...della organizzazione culturale, sul ...da usare per sprovincializzare ...ante più è possibile le forze culturali ...ligare pur rafforzandone i legami con ...sici, sugli eventuali interventi legi...tivi che si rivelassero necessari, que... discorso speriamo di avviarlo con il ...sente numero della rivista, per con...uderlo poi nelle forme e nei modi ...e parranno più opportuni e che ver...anno naturalmente suggeriti proprio ...l corso del dibattito.

Accade spesso, e forse è una condi...one generale dell'azione umana, che i ...stri atti, una volta compiuti, diano ...nseguenze e frutti al di là delle no...re previsioni.

Ed è appunto una messe di buoni frut...al di là di quanto sia possibile ora ...revedere, che ci auguriamo nel tentati...o di iniziare, al servizio della Sicilia, ...a franco colloquio sulla cultura e sullo ...tato attuale della cultura e degli intel...ttuali nell'Isola. Un colloquio che riaf...erni la necessità di una collaborazio...ne tra tutte le forze valide nella inde...rogabile esigenza della libertà.

ONE

A»

olo

che «Dopo la ...re offre a Mil... quattrini, si ...utti i giri che ...ri del mondo, ...nga tutti a par... quanto certa... profilo artisti...criti

servizio su Ga...nzio è venuto ...e fuori, merco... le banalità di ...ro tutti» che, ..., ha deciso di ...rvi, ma inadat... scadenti inter...a leggera.

...ma dedicato a ... condotto per ...acchino Forza...amente da par...n volere inferi...onti dell'esube... abbruzzese al ...bile gli anni fu... il suo posto in ...a revisione cri...

...a alcuni nonni, ...nte messo da ...nteressi culturali ...nunzio non va ...iscusso. E non ...asi, la retoric...cito, senza alcu...arificatrice, co... ricordo del de...rzano, avallato

...GLE MAGGIO

Uno sguardo al problema dei partiti politici in Italia

E' apparsa in questi giorni nelle librerie una monografia di Italo Arnone Montana dedicata ai *Problemi del partito politico nell'ordinamento costituzionale italiano*, in una accurata edizione dovuta alla Casa editrice Palma di Palermo, con una prefazione dell'on. Franco Restivo vice Presidente della Camera dei deputati.

L'autore, di cui già conoscevamo i precedenti libri di studi giuridici regionali e lo apprezzato volume sulla *Storia di Sicilia* pubblicati pure presso lo stesso editore palermitano, ha trattato le questioni relative al numerosi e complessi problemi posti dalle istituzioni partitiche in Italia da un punto di vista esclusivamente giuridico, apportando un sicuro contributo all'intelligenza di tali argomenti di viva attualità nel nostro Paese.

Mancava sul mercato librario italiano, un lavoro recente che trattasse soddisfacentemente le questioni giuridiche connesse ai partiti politici italiani.

Italo Arnone Montana: Problemi del partito politico nell'ordinamento costituzionale italiano». con nota introduttiva dell'on. professor Franco Restivo. Edizioni Palma, Palermo, pagg. 44. L. 900.

...od alle realizzazioni di un Eisenstein). In quel lm jacopettiano l'antitesi era ravvisione prima dello spettacolo cinematografico: la rappresentazione simultanea di usi e costumi ritenuti i più differenti, ed in realtà accostabili sul terreno di una insospettata e preoccupante somiglianza, assumeva tonalità apertamente drammatiche lancinanti. Le piaghe della Costa Azzurra o i più sperduti villaggi del Borneo, le vie di Roma e le straduzze di miseri paesini lucani rivelavano, allo sguardo implacabile della «camera», il perpetuarsi di una sostanziale identità di atteggiamenti nei confronti di alcuni tra i più essenziali episodi della vita e del comportamento: la donna ridotta al rango di odalisca, perseguitata da una poligamia degradante (perchè irreversibile); il culto famelico di riti orgiastici che non arretrano di fronte alle più sorprendenti crudeltà: e poi, ancora, gli ottusi sacrifici che la civiltà esegue sull'altare del conformismo: tutto ciò veniva sussunto nell'ambito di un racconto fervido, ricco di trovate e di intuizioni audaci, ritmate sui metri di una sostanziale tristezza interiore, pur esibita sotto le forme ammalianti di un divertito viaggio nei regni dell'esotismo.

Dopo Jacopetti il cinema italiano ha calcato parecchie volte gli stessi sentieri; ma non più con quell'impegno, non più seguendo quegli interessi che del primo film jacopettiano (e del successivo *La donna nel mondo*, commosso omaggio ad un'«Eva sconosciuta») avevano fatto un singolare *test* per la comprensione del nostro tempo. Il film di viaggi è stato ben presto irretito dalle esigenze di un occhiuto sfruttamento mercantile, e le nostre sale sono state invase da una fargragine di filmacci graduati fra l'estrema e scoperta pornografia del *sexy* e l'irrisolto *engagement* di produzioni quali *I malamondo* e *I tabù*. Non a caso, anche la collaborazione di uno scrittore quale Marotta non riusciva a salvare un'opera come *Mondo nudo* da una grigia ed irritante mediocrità.

La formazione di Peri (ricca di un umanesimo squisito e temprato) avrebbe dovuto rinvenire in questa che ormai è una ben ferma tradizione del cinema italiano — pur con gli accennati difetti e con le innegabili assenze — una ragione stimolante di ricerca, capace ad offrirgli un modulo espressivo indubbiamente valido, anche se l'apparente frammentarietà del documentario a lungometraggio può trascinare ad una facile, quanto storicamente non motivante, *vacancy*. Va subito riconosciuto, al giovane autore, il merito di avere evitato le secche di una celebrazione esclusivamente folkloristica o, peggio, condizionata da esigenze bassamente e scopertamente ...che più conta — senza tentare un fruttuoso aggancio coi più generali sistemi, con le più generali condizioni ed istituzioni che quella realtà determinano o passivamente accettano. Va da sè che quest'assenza di concreti riferimenti sul piano storico inficia la validità del resto. Rimaniamo ancorati, insomma, ad un folklore di marca e di ...presso alcune sette, di pratiche sessuali ed esaltanti slanci mistici: nulla che dia contezza di una singolare *weltanschauung* orientale che, a ben vedere, è supinamente accettata, senza la rinnovata, vivificante ambizione di una ricerca autonoma.

GREGORIO NAPOLI

UNA CONFERENZA DEL PROF. ZUMALACARREGU

Alla Storia Patria di scena la Spagna e la sua economia

Conferenza di alto rilievo è stata quella che il professor Leopoldo Zumalacarregui ha pronunziato alla Storia Patria nella sala Pitrè affollatissima. L'oratore non è soltanto un docente di economia della Università di Madrid largamente noto per le sue ricerche scientifiche, ma è altresì uno dei più intelligenti tecnocrati della Spagna di oggi. La sua qualità di Direttore Generale del Ministero del Commercio lo colloca in una sfera di altissime responsabilità che anche in questi giorni hanno avuto modo di manifestarsi attraverso i colloqui che, insieme al Sottosegretario Villar Palasi, il prof. Zumalacarregui ha avuto a Roma con esponenti del governo italiano.

Queste notizie ha voluto opportunamente dare ai convenuti il prof. Gaetano Falzone presentando, a nome della Società Siciliana di Storia Patria, il professor Zumalacarregui. Alla conferenza erano presenti il Prefetto Ravalli, l'on. Petrotta per il Centro per la Cooperazione Mediterranea, e un folto stuolo di professori universitari. In apertura della conferenza il prof. Falzone diede lettura di un telegramma del senatore Girolamo Messeri, Sottosegretario al Commercio Estero, che avrebbe dovuto presenziare alla stessa, e che allo ultimo momento era stato costretto rinunziarvi.

Tutt'altro che facile si presenta il compito di riassumere la conferenza del prof. Zumalacarregui. Dotato di una eccezionale limpidità di linguaggio posta al servizio di una profonda ed agile competenza dei problemi economici e storici, il prof. Zumalacarregui è riuscito ad offrire una sintesi perfetta delo svolgimento della economia spagnola nel secolo XIX e nel corrente secolo. Descritta rapidamente la situazione industriale ed agricola della Spagna il prof. Zumalacarregui si è soffermato sulla trasformazione che i tradizionali indirizzi economici subirono all'epoca della guerra con Cuba nel 1898, passando poi ad illustrare le vicende dell'economia stessa precipitata nel 1940 nel dissesto provocato dalla guerra civile. Nè, nel 1945 ed oltre, la Spagna potè beneficiare degli aiuti del Piano Marshall. Assente dai grandi complessi internazionali, la Spagna ha saputo tuttavia gradualmente migliorare la propria posizione, e col piano quadriennale 1963-67 avviarsi verso quello che già viene chiamato il «miracolo economico» della Spagna al quale ha vigorosamente contribuito il turismo

Il prof. Zumalacarregni ha infine trattato della problematica attuale ponendo i problemi della Spagna nel quadro di quelli delle grandi organizzazioni internazionali economiche e sottolineando la difficoltà incontrata dal proprio Paese nella impostazione della propria economia che è stata ed è ancora condizionata dal bilateralismo. Tuttavia, ciò non ha impedito il formarsi ed afforzarsi di patti commerciali, fra cui quelli con l'Italia, un paese che ha adesso cospicui interessi in Spagna. L'oratore si è augurato, in virtù delle antichi tradizioni e della complementareità degli interessi economici, che Italia e Spagna possano nel prossimo futuro consolidare i propri rapporti, e collaborare al progresso e alla pace internazionali.

Alla fine l'oratore è stato vivamente applaudito dai presenti.

SOCIETÀ SICILIANA STORIA PATRIA

PALERMO LI 23 - X - 1964

MARTEDÌ 27 ALLE ORE 18 NELLA SALA PITRÈ IL

PROF. LEOPOLDO ZUMALACARREGUI

DIRETTORE GENERALE DEL MINISTERO DEL COMMERCIO SPAGNOLO

PARLERÀ SU:

L' ECONOMIA SPAGNOLA NEI SECOLI XIX E XX

PRESENZIERÀ IL SEN. GIROLAMO MESSERI SOTTOSEGRETARIO AL COMMERCIO ESTERO.

SARÀ GRADITO L'INTERVENTO DELLA S. V.

IL PRESIDENTE
PROF. ANTONINO DE STEFANO

SOCIETÀ SICILIANA STORIA PATRIA

PALERMO LI 23 - X - 1964

MARTEDÌ 27 ALLE ORE 18 NELLA SALA PITRÈ IL

PROF. LEOPOLDO ZUMALACARREGUI

DIRETTORE GENERALE DEL MINISTERO DEL COMMERCIO SPAGNOLO

PARLERÀ SU:

L' ECONOMIA SPAGNOLA NEI SECOLI XIX E XX

PRESENZIERÀ IL SEN. GIROLAMO MESSERI SOTTOSEGRETARIO AL COMMERCIO ESTERO.

SARÀ GRADITO L'INTERVENTO DELLA S. V.

IL PRESIDENTE
PROF. ANTONINO DE STEFANO

SOCIETÀ SICILIANA STORIA PATRIA

PALERMO LI 23 - X - 1964

MARTEDÌ 27 ALLE ORE 18 NELLA SALA PITRÈ IL

PROF. LEOPOLDO ZUMALACARREGUI

DIRETTORE GENERALE DEL MINISTERO DEL COMMERCIO SPAGNOLO

PARLERÀ SU:

L' ECONOMIA SPAGNOLA NEI SECOLI XIX E XX

PRESENZIERÀ IL SEN. GIROLAMO MESSERI SOTTOSEGRETARIO AL COMMERCIO ESTERO.

SARÀ GRADITO L'INTERVENTO DELLA S. V.

IL PRESIDENTE
PROF. ANTONINO DE STEFANO

LEGGASI A TERGO

Anno 64° N. . . . 10

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912
L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C.C.I.A. MILANO 77394

Direttori: UMBERTO e IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa - Milano
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

IL GIORNALE D'ITALIA - ROMA
31 OTT. 1964

Conferenza a Palermo sull'economia spagnola

PALERMO, 30. (M. P.) — Il prof. Leopoldo Zumalacarregui, direttore generale del Ministero del Commercio spagnolo, ha tenuto nella Sala Pitrè della Società Siciliana di Storia Patria, un'interessantissima conferenza su «L'economia spagnola nei secoli XIX e XX».

Prima che l'esperto spagnolo iniziasse la sua esposizione, il prof. Gaetano Falzone aveva, a nome della Società Siciliana di Storia Patria, brevemente illustrato la figura dell'oratore, che, oltre ad essere direttore generale del Ministero del Commercio spagnolo è oggi uno dei più preparati tecnocrati della Penisola Iberica, docente di Economia all'Università di Madrid, e personalità di spiccatissimo rilievo.

"CURRICULUM VITAE" DEL SIGNOR ZUMALACARREGUI

Nel 1942 laureatosi in Filosofia e Lettere presso l'Universitá di Madrid;

Nel 1945 ottenne la libera docenza presso la suddetta Facoltà;

Nel 1951, per concorso, entró nel Corpo dei Tecnici Commerciali dello Stato Spagnolo;

Da tale epoca ha prestato servizio presso il Ministero del Commercio sino a quando venne trasferito a Parigi quale Membro della Delegazione spagnola all'OECE.

Richiamato presso l'Amministrazione Centrale venne nominato Direttore Generale della Politica Doganale e Traffico (luglio 1960);

Vincitore del Premio Menendez y Pelayo del Consiglio Superiore delle Ricerche Scientifiche per i suoi studi economici;

Libera docenza "cum laude" per "La crisi della Banca di Emissione in Spagna" nel 1948;

Ha pubblicato parecchi articoli a carattere economico ed istorico-economico su riviste specializzate.

Professore di Economia e Storia dell'Economia nella scuola di Guerra Navale, nell'Istituto Sociale "Leon XIII" di Madrid e nella Facoltá di Scienze Politiche, Economiche e Commerciali dell'Universitá di Madrid.

Ha preso parte a numerose Delegazioni spagnole per trattati commer con diverse nazioni estere.

Membro di Missioni di studio su problemi internazionali (piombo, z co ecc.)

E' stato Vice Presidente del Consiglio di Cooperazione Doganale di Bruxelles ed attualmente rappresenta la Spagna presso tale Organismo;

Centralino telefonico PBX 291513

QUI PALERMO

Il cronista riceve dalle ore 11 alle ore 13

PRENDENDO LO SPUNTO DAL PROMESSO RIPRISTINO DELLA PIAZZETTA E DELLA FONTANA DEL CAVALLO MARINO, SAREBBE OPPORTUNO RICHIAMARE UN DISEGNO BEN PIU' IMPORTANTE

Sistemare l'area Palazzo della Zecca con Palazzo Niscemi

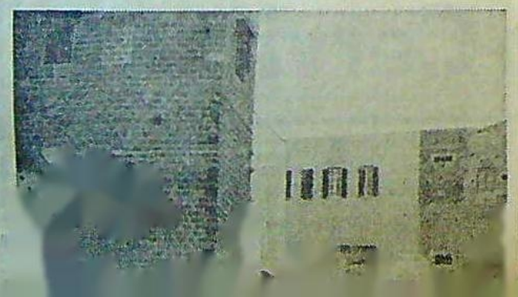
E' sorprendente constatare come, al cospetto del fluire rapido e ininterrotto delle nuove, belle e modernissime costruzioni, nella parte alta della città, faccia desolante riscontro il permanere, nelle zone a mare, di rioni vetusti, antigienici, recanti ancora ben visibili le profonde ferite di una guerra terminata ormai da oltre diciannove anni. Il Borgo, la Kalsa, la Marina, sono alcuni esempi palesi. Ma è proprio di un settore che sta tra la Kalsa e la Marina che oggi vogliamo più particolarmente parlare, per riesumare un progetto al quale, proprio perchè razionale e funzionale, non è stata ancora concessa positiva attenzione dagli organi deliberanti dell'Assemblea regionale.

Ci riferiamo più precisamente all'area compresa tra la Salita Intendenza — nei lati ovest e sud —, la via Butera, e il vicolo Niscemi, e cioè la parte elevata nella quale sorge il vecchio ex Palazzo della Zecca, oggi adibito a ospitare l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio Provinciale del Tesoro, la Ragioneria Provinciale dello Stato, Uffici dell'Amministrazione centrale regionale delle Finanze, nonchè il terreno attualmente occupato dal Palazzo Niscemi, in parte ancora sbocconcellato dalle bombe aeree, in parte ricostruito con fondi regionali, sopraelevato di due piani e assegnato ad alcuni uffici della Ragioneria Generale della Regione.

Ultimamente si è parlato di sistemazione della piazza Cavallo Marino, che ricade ai margini del territorio descritto. E si è appresa con soddisfazione la notizia dell'impegno assunto dall'amministrazione comunale, per un rapido ripristino della piacevole fontana, e il ricollocamento al suo posto del cadel Marabitti; nonchè per una sistemazione complessiva della piazza. Cosa oltremodo gradita, per i palermitani amanti delle tradizioni e gelosi tutori dei particolari più pregevoli della città.

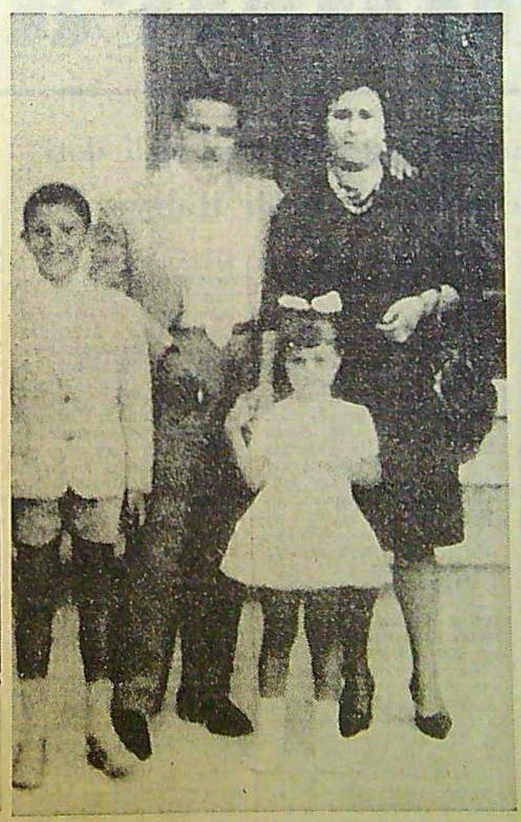
Però noi pensiamo che, dovendosi affrontare una spesa, molto opportuno sarebbe inquadrarla in un piano più ampio di rifacimento dello intero comprensorio adiacente alla caratteristica piazzetta.

E allora, è utile richiama-



Per depressione nervosa il suicidio di una madre di tre bambini all'Uditore

Acido muriatico: Maria Davì è morta fra atroci sofferenze



Nelle foto - (a destra): i coniugi Miraglia con i figli Salvatore e Franca; (a sinistra): Maria Davì in Miraglia a cui tragica morte ha destato molta impressione nella borgata dell'Acquasanta dove, al vicolo Montechiaro, era nata. La povera donna affetta da una grave forma di esaurimento nervoso

Enorme impressione ha destato al rione Acquasanta il suicidio di Maria Davì, in Miraglia, 33 anni, madre di tre figli in tenerissima età. La donna ha posto tragicamente fine ai suoi giorni ieri pomeriggio nella sua abitazione di via Stazzone 3 all'Uditore, ingerendo acido muriatico.

Allorchè la povera Maria Davì ha deciso il gravissimo gesto, il marito della donna, l'operaio dei cantieri Navali Gaspare Miraglia di 35 anni, era a lavorare: con Maria Davì erano i suoi tre figlioletti: Salvatore, di nove anni, Franca di sei e — sul lettino — Giuseppina di appena tre mesi. Il piccolo Salvatore nel vedere la sua mamma ingerire il potente corrosivo e quindi crollare sul pavimento ha urlato al soccorso, facendo accorrere i vicini di casa. La povera donna, in preda ad atroce sofferenza è stata adagiata su un'auto e trasportata al posto medico di Piazza Marmi. Il sanitario di turno al pronto soccorso ha riscontrato le gravissime condizioni di salute della donna e ne ha disposto l'immediato avvio all'Ospedale della Feliciuzza. L'auto con la quale Maria Davì era stata trasportata al pronto soccorso ha ripreso la sua corsa verso l'ospedale, corsa — purtroppo — spesso frenata dal congestionato traffico cittadino. Maria Davì non è giunta viva al nosocomio: era spirata lungo il percorso senza aver ripreso cono-

TELETACCUINO

FARMACIE

TERZO TURNO

Amatore, Via M. Stabile, 173, telef. 211.037;
Bandiera, Via Cavour, 93 telefono 213.195;
Campisi, Via Giusti, 8, telefono 264.865;
Crimaudo, Via Alloro, 137, telefono 233.133;
Cuccia Rosario, Via Cataldo Parisio, 59, telef. 228.141;
Farmacia del Corso, Piazzetta Marchese Arezzo, 6, telefono 211.536;
Inglima Eustachio, Via Principe Scordia, 116, tel. 243.475;
Intorre, Via Cassari, 57, telefono 210.628;
Inzalaco, Via La Mantia, 95, telef. 213.332;
Macalone, Piazza Ballarò, 74, telef. 233.319;
Mancino, Piazza Principe Camporeale, 44 telef. 222.602;
Milisenna, Via Cappuccinelle, 48, telef. 216.007;
Minore, Via Montalbo, 124, telefono 291.360;
Modica, Corso Calatafimi, 71, telef. 222.286;
Restivo, Corso Tukory, 6 bis, telef. 230.285;
Riccardi, Via Garibaldi, 10, telefono 230.787;
Sonnino, Via N. Garzilli, 56-60, telef. 240.065;
Sparti, Via Brunetto Latini, 14, telef. 218.942;
Vaccaro, Via Roma, 113, telefono 233.339;
Ventura, Via Maqueda, 327-329, telef. 214.159.

A SERVIZIO CONTINUATIVO:

Barone, Corso Calatafimi, 210, telef. 220109;
Lo Cascio, Via Roma, 36 (rimp. Palazzo Ferrovie), tel. 231177;
Modica Domenico, Corso Calatafimi, 71 (Piazza Indipendenza), telef. 213.976;
Pensabene (Farmacia Bologni) P.zza Bologni, 25, tel. 231.986;
Raimondi & Cortese, Corso C. Finocchiaro Aprile, 16, telefono 211.238;
Roma (Accardi), Via Roma 207, telef. 213.869;
Valentini, Via Nunzio Morello, 85, telef. 291.317.

A SERVIZIO SALTUARIO DI 10 GIORNI:

Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), Via P.pe Belmonte 110-112, telef. 214.771 (dall'1 al 10 di ogni mese);
Signa Via Rugg. Settimo, 56, telef. 210.361 (dall'11 al 20 di ogni mese);
Amatore, via M. Stabile, 173, telef. 211.037 (dal 21 al 30 di ogni mese).

TELEFONI UTILI

Vigili del fuoco	214.444
C. R. I. (Autoparco)	261.808
Ambulanze	250.020
Acqua (reclami)	245.353
Guardia ostetrica Feliciuzza	230.572
Elettricità (reclami)	245.232
Elettricità (reclami)	245.223
Questura	235.690
Carabinieri Pronto intervento	245.333
Pronto intervento P.S.	233.333
Polizia Stradale	222.524
Aeroporto Punta Raisi	222.183
Reclami guasti	189

TAXI

di palazzi della Regione un disegno di legge, presentato circa un lustro fa che intendeva profittare del presunto progetto del Genio Civile di ricostruire la parte diruta di Palazzo Niscemi, per varare un piano di sistemazione integrale della zona.

Il disegno di legge citato prevede la ricostruzione organica dell'antico « Palazzo della Zecca », e l'ampliamento dei beni demaniali in quella località, annettendo ad essi altre costruzioni da erigersi su aree limitrofe di proprietà privata, così da ricoprire l'intero comprensorio ricadente nel perimetro più sopra accennato (Salita dell'Intendenza lati ovest e sud, via Butera e vicolo Niscemi, nel quale attualmente sorgono gli immobili demaniali « Palazzo della Zecca » e « Palazzo Niscemi »).

Un disegno di legge quindi che rispecchiava la passione e lo spirito di positiva azione degli organi dirigenti dell'Assessorato al Bilancio della Ragioneria generale dell'epoca, che risulterebbe inutilmente presentato un paio di volte all'ARS, e per il quale — stando ad alcune informazioni — sarebbero state finanche accantonate le somme occorrenti ai primi finanziamenti.

Poi, tutto è ripiombato nel dimenticatoio, ahimè in troppi casi consueto, e la piazza Cavallo Marino, il Palazzo della Zecca, il Palazzo Niscemi, e le aree finitime, sono rimasti tali e quali. Il disegno di legge è stato impatanato, per motivi indefiniti? Esistono cause imprecisate — o, forse, facilmente individuabili — perchè non venga decentrato un gruppo di uffici finanziari (tra i quali l'Amministrazione Regionale del Bilancio, attualmente in via Sgarlata, così come alcuni Uffici della Ragioneria Generale; e la Corte dei Conti, oggi nel Palazzo Tagliavia di via Mariano Stabile), ubicandolo in un complesso che riunirebbe tali organismi, con enorme vantaggio per il pubblico e grandi possibilità logistiche?

E, oltretutto, si avvierebbe la città a rivalorizzare le sue zone prospicienti il mare, vitalizzando la morta Marina, incentivando i privati imprenditori a ricercare, nella cortina ora tetra dei bastioni di Palazzo Butera, possibilità di installarvi negozi artigianali, *boutiques di souvenirs*, locali caratteristici, gelaterie rinnovate al posto delle tradizionali e vetuste attuali, ecc.

Non è possibile proprio richiamare, dal sonno letargico, un progetto tanto promettente? Purtroppo, si nutre scarsa fiducia che ciò avvenga, dato che alla dispersione del pubblico denaro, alla riluttanza tenace per ogni spesa produttiva e razionale, si è ormai adusati, e rassegnati.

G. Z.

IL XVII CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI ANESTESIOLOGIA

Rinnovati gli organi direttivi

Si sono conclusi ieri a Villa Withaker i lavori del XVII Congresso della Società Italiana di Anestesiologia. Nel corso del Congresso si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo: sono stati nominati consiglieri i dottori Cattaneo, Vandone, Gasparetto e Cetrullo per la Sezione Nord; Novelli, Bellucci, Valenti e Pesce per l'Italia Centrale; Mazzarella, Foti, Brienza e Ruggero per la sezione Sud; nuovo presidente è il prof. Piero Mazzoni di Roma, presidente designato per il biennio successivo il prof. Giorgio Damia di Milano, segretario il prof. Mocavero.

Si è anche riunita ieri la Associazione Anestesisti Ospedalieri italiani; l'Assemblea ha eletto i nuovi Consiglieri nelle persone dei dottori Nanni Costa, Zaffiri, Franchi per il Nord Pollara, Rugiero, Salvini per il Centro; Abbondanza, Caporale, e Vanadia per il Sud. Presidente è stato eletto il prof. Giuseppe Sangiorgi, primario del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, e segretario il dott. Primo Vanadia, aiuto dello stesso servizio.

LA CONFERENZA ZUMALACARREGUI ALLA « STORIA PATRIA »

Per la Spagna prospettive di «miracolo economico»

Conferenza di alto rilievo è stata quella che il prof. Leopoldo Zumalacarregui ha pronunziato alla Storia Patria nella sala Pitrè affollatissima. L'oratore non è soltanto un docente di economia della Università di Madrid largamente noto per le sue ricerche scientifiche, ma è altresì uno dei più intelligenti tecnocrati della Spagna di oggi. La sua qualità di Direttore Generale del Ministero del Commercio lo colloca in una sfera di altissime responsabilità che anche in questi giorni hanno avuto modo di manifestarsi attraverso i colloqui che, insieme al Sottosegretario Villar Palasi, il prof. Zumalacarregui ha avuto a Roma con esponenti del Governo Italiano.

Queste notizie ha voluto opportunamente dare ai convenuti il prof. Gaetano Falzone presentando, a nome della Società Siciliana di Storia Patria, il prof. Zumalacarregui. Alla conferenza erano presenti il prefetto Ravalli, l'on. Petrotta per il Centro per la Cooperazione Mediterranea, e un folto stuolo di professori universitari. In apertura della conferenza il prof. Falzone ha dato lettura di un telegramma del senatore Girolamo Messeri, Sottosegretario al Commercio Estero, che avrebbe dovuto presenziare alla stessa, e che all'ultimo momento è stato costretto rinunziarvi.

Tutt'altro che facile si presenta il compito di riassumere la conferenza del prof. Zumalacarregui. Dotato di una eccezionale limpidità di linguaggio posta al servizio di una profonda ed agile competenza dei problemi economici e storici, il prof. Zumalacarregui è riuscito ad offrire una sintesi perfetta dello svolgimento della economia spagnola nel secolo XIX e nel corrente secolo. Descritta rapidamente la situazione industriale ed agricola della Spagna il prof. Zumalacarregui si è soffermato sulla trasformazione che i tradizionali indirizzi economici subirono all'epoca della guerra di Cuba nel 1898, passando poi ad illustrare le vicende dell'economia stessa precipitata nel 1940 nel dissesto provocato dalla guerra civile. Nè, nel 1945 ed oltre, la Spagna potè beneficiare degli aiuti del Piano Marshall.

Assente dai grandi complessi internazionali, la Spagna ha saputo tuttavia gradualmente migliorare la propria posizione, e col piano quadriennale 1963-67 avviarsi verso quello che già viene chiamato il « miracolo economico » della Spagna al quale ha vigorosamente contribuito il turismo.

Il prof. Zumalacarregui ha infine trattato della problematica attuale ponendo i problemi della Spagna nel quadro di quelli delle grandi organizzazioni internazionali economiche e sottolineando la difficoltà incontrata dal proprio Paese nella impostazione della propria economia che è stata ed è ancora condizionata dal bilateralismo. Tuttavia, ciò non ha impedito il formarsi ed afforzarsi di patti commerciali, fra cui quelli con l'Italia, un paese che ha adesso cospicui interessi in Spagna. L'oratore si è augurato, in virtù delle antiche tradizioni e della complementarietà degli interessi economici, che Italia e Spagna possano nel prossimo futuro consolidare i propri rapporti, e collaborare al progresso e alla pace internazionale.

Alla fine l'oratore è stato vivamente applaudito dai presenti.

Vetrinetta

di don zeno

Il pensierino del giorno

Oggi non ci vedo bene. Non ve lo dico per raccontarvi i fatti miei; non vi trovereste alcun gusto, ma solo per mettervi in guardia contro un accessorio, uno degli accessori maggiormente usati da quelli che, come me, vengono aggrediti, diciamo fin dalla giovane età — più o meno giovane, insomma — da quella che gli invidiosi, i magri, gli esili chiamano con accento di disprezzo, con malcelata ironia e con irrispettoso eufemismo, « pinguedine ». Benedetti romani! Risolvevano tutti i problemi della moda con un magnifico, istoriato lenzuolo di vari colori e questi problemi non li avevano. E poi, che un capo di vestiario, sia pure un accessorio, debba impedirmi di vedere, non è carino, diciamo, non esiste, ecco. Cosa? Le bretelle; le maledette bretelle!!

Avevo indossato i pantaloni, ieri, come faccio ogni mattina — e, in genere me ne ricordo — e quando ho tentato di tirare su le bretelle, mentre ero ancora assonnato, con gli occhi chiusi per metà, una cinghietta di queste succitate bretelle ha finito per chiudermene uno del tutto: l'occhio, s'intende. E' scappata, come si dice, e, come una fionda, ha scagliato contro il mio povero occhio uno di quegli aggancini tanto delicati. Impacchi freddi per tutto il giorno e orbo, guaribile in gg. 1, come dice il referto del pronto soccorso.

Ecco fatto; vi ho messo in guardia. E poi, anche con la pancetta, una buona cinghia, di quelle tipo « basto », riesce sempre a tenerli su i pantaloni.

La ricetta del cavalier Cascino

Cacciucco: *Tritate finemente mezza cipolla e mettetela a soffriggere in mezzo bicchiere d'olio con una cucchiaiata di prezzemolo e due spicchi d'aglio. Quando la cipolla prende colore unitevi 300 grammi di pomidoro maturo tagliati a pezzi e senza semi; salate e mettete un pizzico di pepe bianco. Cotti i pomidoro, bagnateli con un bicchiere d'acqua e due cucchiai di aceto bianco; fate bollire per alcuni minuti. Passate poi il contenuto della casseruola in un altro recipiente ed aggiungete il pesce che avete preparato e pulito e tagliato a pezzi grossi.*

Pesci da poter usare: pesce cappone, merluzzo, tragosta, passero di mare chinzzi, triglie, palombo, coda di rospo.

Nastro rosa

Vezzosa e paffuta, è nata Elena Giovanna Maria primogenita di Gabriele e Annalisa Dolce. Ai genitori felicissimi ed alla nuova nata cordialissimi auguri.

Il santo

Domani è Santa Ermelinda.

Tanti saluti a tutti e... danielidi pingui alle signore.

mento psichico l'ha portata a compiere il tragico gesto, sotto lo sguardo atterrito dei figlioletti

Il corpo senza vita di Maria Davì si trova ora coperto di crisantemi e croci di rose in casa dei suoi genitori al vicolo Montechiaro n. 20 ad Acquasanta. E' un continuo via vai di gente proveniente da ogni parte della borgata. Perchè si è uccisa? Perchè l'ha fatto? La risposta ce la da il dott. Traina, medico di famiglia della povera donna: « *Non è vero che si è uccisa perchè ha litigato con il marito. Maria Davì da tempo era affetta da forte depressione nervosa, ed era sottoposta alle mie cure. In questi ultimi giorni sembrava un po' guarita, ma evidentemente il ritorno nel suo abbattimento psichico l'ha portata al folle gesto. Si volevano molto bene marito e moglie; Maria Davì era molto attaccata ai suoi tre figlioletti* ».

La dichiarazione del medico trova riscontro anche nelle indagini prontamente iniziate dagli inquirenti sul tragico episodio. E' stato infatti accertato che in undici anni di matrimonio nessuno screzio è venuto a turbare l'unione familiare fra Maria Davì e Gaspare Miraglia. L'unica preoccupazione verificatasi in seno alla famiglia è stata la malattia della povera donna, una forma grave di depressione psichica che la giovane madre di tre figlioletti non ha saputo purtroppo superare.

AVVISI PROFESSIONALI

Ostetrici

GIAMBANCO Dr. Vincenzo P.za V. E. Orlando 36 (già P.za Marmi). Telef. 216.550 ore 11-14 16-18. Operaz. in casa di salute. *Div San 20816 dell'8-4-1935*

Malattie reumatiche

COMELLA Cav. Dr. Orazio Specialista reumatologo Univers. Memor. Soc. Ital. Reumatologia. Artriti - Artrosi - Sciatiche - Trigemino (Cassa Risparmio - Inadel - Enpdep - Onig - Commercianti - SET - Ind. Enpas) P.le Ungheria 58 Tel. 214.737 (9-12 16-18 o per appuntamento). *D S 19480 del 15-9-1951*

Radiologi

MATTINA Prof. Dr. Martino Docente di Radiologia nella Università - Raggi X - Stratigrafia - Via Trapani 5 - Tel. 217.979. Ore 11-13 e 16-18. *D S 8871 del 5-5-1946*

FATTI Prof. Dr. Luigi Libero Docente di Radiologia e semeiotica chirurgica Università - Ric. ore 11-13 - Via Bentivegna, 57 - Tel. 214.872. *D. S. 771 del 18-1-1956*

Piazza Indipendenza	222.184
Piazza Massimo	240.184
Piazza Matteotti	261.950
Piazza Politeama	218.000
Piazza Lolli (via Dante)	218.480
Via Malta	231.900
Via Notarbartolo	260.732

TRENI

PARTENZE

Per Milano e Venezia: ore 11,05 (D).
Per Torino e Parigi: ore 8.55 (DD) « Treno del Sole ».
Per Roma: ore 7.30 (R); 16.35 (DD); 19.15 (D).
Per Messina: ore 3,12 (A); 6.50 (A); 12.34 (A); 14.30 (A); 18.10 (D); 22.32 (A).
Per S. Agata: ore 5.05 (A).
Per Termini: ore 17.30 (A); 19.40 (A).
Per Catania: ore 3.12 (A); 6.05 (DD); 8.45 (R); 11.05 (DD); 14.08 (D); 15.50 (DD); 19.34 (D).
Per Caltanissetta: ore 6.05 (DD); 8.45 (R); 11.05 (DD); 14.08 (D); 15.50 (DD); 17 (DD); 19.34 (D); 21 (D).
Per Modica e Licata: ore 8.05 (DD); 17 (DD)
Per Agrigento: ore 6.20 (D); 8.45 (R); 9.10 (A); 14.25 (D); 17.20 (DD); 21 (D).
Per Trapani: ore 9.23 (A); 5.52 (DD); 7.45 (R); 9.26 (R); 10.48 (D); 13.51 (DD); 16.10 (D); 19.10 (A); 22.25 (DD).
Per Alcamo D.: ore 6.46 (A); 14.34 (A) sospeso nei giorni festivi; 17.35 (A).

ARRIVI

Da Roma: ore 9.04 (DD); 13.40 (D); 18.31 (DD); 23.15 (R).
Da Torino e Parigi: ore 20.28 (DD) « Treno del Sole ».
Da Milano e Venezia: ore 15.38 (DD).
Da Messina: ore 7.40 (A); 0.40 (D); 15.28 (A).
Da Termini: ore 5.53 (A) sospeso nei giorni festivi; 6.41 (A); 18.05 (A).
Da Catania: ore 10.30 (DD); 12.45 (R); 21.28 (DD); 23.57 (D).
Da Caltanissetta: ore 7.59 (D); 10.30 (DD); 16.55 (D); 9.21 (DD); 21.28 (DD); 23.57 (D).
Da Modica e Licata: ore 7.59 (D); 16.55 (D)
Da Agrigento: ore 8.35 (D); 9.35 (D); 15.28 (A); 17.27 (D); 21.58 (D).
Da Trapani: ore 6.29 (A); 7.17 (D); 10.15 (D); 15.24 (D); 16.03 (R); 17.08 (A); 18.37 (R); 20.35 (D); 22.11 (DD).
Da Alcamo D.: ore 7.36 (A); 14.20 (A); 21.54 (A) sospeso nei giorni festivi.

ABBREVIAZIONI: (R) rapido. (DD) direttissimo. (D) diretto (A) accelerato.

AEREI

PARTENZE:

Per Roma: 7 (via Catania - Reggio C. - Napoli); 7,35 (diretto); 9,35 (via Napoli); 13 (diretto); 19,10 (diretto); 17,45 (solo domenica).
Per Napoli: 7 (via Catania - Reggio C.); 9,35 (diretto); 15,55 (diretto).
Per Catania: 7; 21,50.
Per Milano: 9,30 (diretto).
Per Reggio C.: 7 (via Catania).
Per Trapani: 12,05; 11,55 (solo domenica).
Per Pantelleria: 12,05.
Per Tunisi: 11,55 (solo domenica).

ARRIVI:

Da Roma: 8,55; 11,45; 15,30; 19; 11,35 (solo domenica).
Da Napoli: 12,05; 18,30.
Da Catania: 9,05; 19; 20,10.
Da Milano: 21,25.
Da Reggio C.: 19.
Da Trapani: 15,35; 17,15 (solo domenica).
Da Pantelleria: 15,35.
Da Tunisi: 17,15 (solo domenica).

Madrid 17-11-64.

Carissimo Falzone,

ricevo in questo momento una telefonata di Leonardo Kociemski che mi comunica che ti stai occupando presso la Corte dei Conti di Palermo della mia pratica relativa al riconoscimento del servizio all'estero e del biennio del servizio premolo.

Suppongo che tale notizia significhi che il Decreto originario 782, o un nuovo Decreto corretto, sia già partito dal Provveditorato agli Studi; abbia attraversato la Ragioneria provinciale dello Stato e sia già in corso di registrazione alla Corte dei Conti; dove, quando vogliono essere cortesi, la registrazione può avvenire in pochi giorni, specialmente quando si tratta di un provvedimento che i funzionari hanno avuto il tempo di esaminare e discutere a lungo prima, come è avvenuto per il Decreto che mi riguarda.

Presso la Corte dei Conti di Piazza Verdi mi aveva promesso

Madrid. 2 ottobre 1964.

Calle Rafael Salgado 3
Tel. 2597823
2500414

Caro Gaetano,

grazie per la Tua del 28 arrivata stasera. Son contentissimo di saper che se Dio vuole Ti vedrò ancora. Spero di ritrovare il numero che Ti manca. Cercherò nelle casse in cantina dove tengo i doppioni.

Sono lietissimo di sapere che hai fatto viaggi così interessanti e che Ti hanno permesso di passare bene e in modo così altamente soddisfacente le vacanze estive. Io non mi son mosso da Madrid anche in considerazione degli eventuali più acuti acciacchi: non posso dire di essere stato bene, perchè mi perseguita la difficoltà di respiro dovuto all'asma. Anche ora non sto come suol dirsi bene: il passaggio della stagione mi è oltremodo penoso, benchè il medico che mi controlla ogni settimana non trova peggioramenti.

Mi dispiace che stan o in Spagna non potrai andar a Barcellona: cerca di far in modo da poter fare una sia pure breve scappata per prendere contatto diretto con la accademia. Se sapranno che sei stato a Madrid si risentiranno senza alcun dubbio e tu sai come sono i catalani specialmente sensibili per tutto quello che riguarda la preferenza alla Castiglia.

Abbi la bontà di barciar le mani a Donna Bice. Se puoi dare una telefonata al dottor Guardione ricordami a lui con affetto. Non ho notizie di Diliberto: chissà come st??

Hai fatto bene di decidere di accettare lo invito del Padre Albareda.

Un forte abbraccio e arrivederci.

Affettuosamente Tuo
Leonardo

Decreto Provv. 782 del 1°-7-64.
Provveditorato agli Studi: Sig.ra Attisano oppure Dott.ma Gulotta.
Ragioneria prov. Tesoro: Dott. Bellina Tel. 2.43.422
Piazza Marina. oppure Dott. Malarbi Tel. 2.10.546.

Prof. Vincenzo Gaziano
Ordinario di Lettere Italiane e Latine
presso il "Liceo Garibaldi"
Avenida de la Habana 84. Madrid 16
Tel. 2.51.63.48

Via Sciuti, 156 - Tel. 266.881 Palermo

№ 2869

Mittente Mt Risorgimento
Destinatario Burgos
Destinazione Roma

FIRMA

TASSE RISCOSSE
Franc. e Dir. Mag. L.
Esposizione
Aerea
Avv. Ricev.
Totale L.

È vietato includere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.

Dott. Zucciarello
Att. Pubblica Istruzione

[illegible]

il suo interessamento il Dott. Sarzana che ti prego vivamente di salutarmi. (Tel. 21.20.26?)

Gradirei molto ricevere notizie più concrete, come sarei desideroso di sapere in qual modo è stato risolto un problema che i funzionari avevano tanto discusso, ma l'importante è che vi sia al più presto la "registrazione" e l'invio alla Direzione del Tesoro di Palermo ed alla Ragioneria Centrale del Ministero degli Affari Esteri per l'effettivo pagamento.

Scusami se ho dovuto intrattenerti su argomenti così banali, ma l'ho fatto perchè conosco la tua grande cortesia.

Mi auguro di avere presto l'occasione di ringraziarti personalmente o a Palermo o... all'Estero, in uno dei tuoi prossimi viaggi. In questi giorni Madrid gode di un clima incantevole mentre la città continua a progredire ed a svilupparsi con un ritmo abbastanza rapido. Per un eventuale tuo ritorno avvertimi prima perchè possiamo prepare un programma.

Ti prego vivamente di gradire i miei più affettuosi saluti.

A te ed alla tua Gentile Signora cordiali saluti anche da parte di mia moglie.

Vincenzo Gaziano
HABANA 84
Madrid 16

2.V.66.-

Carissimo in bocca al lupo per il 20 corr. Oggi ho avuto il numero 17 e trovo che quel King serve abbastanza bene LA RIVOLTA. Vorrei avere un paio di esemplari di questa nota che Ti mando oggi.

LEONARDO KOCIEMSKI

Bacia le mani a Donna Bice ed abbi un abbraccio dal

RAFAEL SALGADO, 3-X-DCHA.

TEL. 259 78 23 MADRID-16

ROMANCE CARMELITANO

por

JOSE GELLA ITURRIAGA

VARIOS lectores me han manifestado su deseo de conocer completo el romance popular que utilicé, en sus estrofas primera y final, para comienzo y colofón de TRÍPTICO MARINERO, recientemente publicado en esta revista, y como por otra parte se me había solicitado una colaboración con destino al número dedicado a la festividad del Carmen, decido atender ahora ambos ruegos mediante la transcripción íntegra del aludido romance carmelitano.

Se trata de una piececilla poética de tradición oral que entre otras recogí, hace algo más de tres lustros, de un ciego de La Unión, apellidado Jiménez, cuando recorría el Campo de Cartagena guiado por un hijo suyo, niño avispado con más aire de paje que de lazarillo y de la misma ley que los famosos pajes y lazarillos de nuestra mejor picaresca. El buen hombre cantaba los romances con una melodía monótona, que por falta de conocimientos musicales no pude recoger. A veces, en su recitación cantada, surgía un inoportuno calderón, silencio o corte del que salía apuradamente con un *da capo* o vuelta a comenzar, mientras ponía a prueba la paciencia del auditorio, entretenida en ocasiones por la voz infantil del lazarillo que actuaba de improvisado apuntador. Entre los recitados tan singulares como interesantes tuve la suerte de escuchar y transcribir el romance que se inserta en la siguiente página.

Las cuartetas inicial y final, tan diferentes por su contenido y expresión poética del propio romance, realzan graciosamente la composición como artístico engarce y bien pudieran aplicarse, si no se aplicaron ya, a otras poesías populares sobre el viejo, desde Berceo, y entrañable tema lírico español de los milagros de la Virgen. La fuerza expresiva de la presentación de la Señora con el Niño *que parecía un lucero*, en demanda de ayuda para peregrinar mejor, es singularmente vigorosa por su sencillez. El inesperado diálogo anodino, como todos los primeros que entablan los viajeros al conocerse, sobre el tiempo —*malos tiempos en España*—, después de un silencio, en contraste acusado con los breves diálogos anteriores y con los episodios siguientes de la muerte del carretero *d'alante*, asombro del de atrás, desaparición de la Señora, sinceridad del buen hombre, proceso judicial, milagro y acción de gracias, constituye un seductor acierto narrativo, dentro de las limitaciones literarias del género.

Tanto por el comunicante, como por el lugar en que fué recogido, léxico y cita geográfica que contiene, es una composición murciana perteneciente al ciclo popular religioso de los pliegos de cordel; coincidente con el fervor carmelitano irradiado tierra adentro desde Cartagena, uno de los focos líricos de la Marina romántica, cantora de la Virgen del Carmen como Patrona de la gente de mar a partir del último tercio dieciochesco; y coetáneo, quizá, en ese impreciso *día ocho del corriente* de la primera guerra carlista.

Tal es, según la transcripción, el aquí titulado Romance Carmelitano, de belleza candorosa y sincera fe mariana.

Virgen del Carmen gloriosa:
dame aliento *pa* explicar
este milagro tan grande
cristianos vais a escuchar.

El día ocho del corriente
caminan dos carreteros
por el camino de Lorca
como buenos compañeros.

S'apareció una señora
antes de llegar al pueblo,
que lleva un niño en los brazos
que parecía un lucero.

S'acercó al carro *d'alante*
pa decir al carretero
que *l'amontara* en su carro,
que el Señor paga en el Cielo.

El le contesta que no:

—"Es que, señora, no quiero
amontar naide en mi carro,
dígaselo al compañero".

Se *gorvió* al carro *d'atrás*
pa decir al carretero
que *l'amontara* su niño.
que el Señor daría el premio.

Como era *mu* buen cristiano
respondióle así al momento:

—"Suba, señora, en mi carro,
porque no cuesta dinero".

Ya que en el carro *amontó*
un rato guarda silencio,
mientras el niño se duerme
y hasta que dijo el arriero:

—"Malos tiempos en España
¿Cuándo querrá Dios del Cielo
y la Virgen Soberana
que sin guerra en paz estemos?"

Le contestó la Señora,
le dijo así al carretero:

—"*Pos* guerra queda *mu* poca
y mientras de paz no es tiempo
habrá en todas las naciones
calamidades sin cuento,
en España habrá *vitoria*
y *usté* será *mu* contento
entre *tos* los españoles".

Le repuso el hombre bueno:

—"¿Es que *usté* no es española?"

—"Yo es que resido en el Cielo"

Acontinuó la Señora
diciéndole al carretero:

—"Allá en el carro *d'alante*
va tu compañero muerto".

El se tira de su carro
para ver al compañero
y vió que aquella señora
lo que le dijo fué cierto.

Cuando a su carro *gorvió*
miró cerca y miró lejos
y a la Señora no vió.

—"Es la Virgen del Carmelo
que aquí *me s'aparesió*".

Aflejido el carretero
cuando a su pueblo llegó
da parte al juez lo primero
y el juez, al ver el *cadave*,
manda que lo lleven preso.

S'aparesió la Señora
pa levantale el *proseso*
dando al juez y a los fiscales
por defensa un *decumento*
con el que por un milagro
en *libertá* le pusieron,
que lo vino a defender
Nuestra Señora del Cielo.

Como era tan buen cristiano
a la Virgen del Carmelo
una lámpara de plata
mandó poner en el templo
y tocaron las campanas
en las fiestas que se hicieron.

A Nuestra Virgen del Carmen
llevadla siempre en memoria,
que del peligro nos guarde
y nos dé la eterna Gloria.
Amén.

deu rey de Arago/de Valencia, de mallorques. Compte de Barchña e de Urgell/e senyor de Montpellier. enla ciutat de Mallorques. E per lo dit senyor foren atorgats Consols ala ciutat de Valencia/ perla manera: que damũt es dit.

Deo gracias.

Fon acabada de stampar la present obra a. xiiij. de Setẽbre del any. M.d.c.ij. en barçelona per Johan luschner Alamany stampador.

Capitols del Rey en Pere sobre los fets e actes maritims.

Os en pere p la gracia de deu Rey d arago ꝛc. Als nobles e ãats lo procurador nr̃e general e al portantveus de gouernador enlo regne de Sardenya e de corcega/e a tots los altres officials nostres en lo dit regne/E als batles generals de Cathalunya/Regne de Valencia. Veguer e sotsueguer e batle de barchña e nosresmenys als veguers e iusticies e salmedines maritims e iurats alcayts/e altres tots e sengles batles locals de q̃lseuulla lochs dels regnes de Arago/de valencia/de sardenya/de corcega/e cõdat de barchña/e no resmenys consols qualseuulla p nos cõstituits e pauant cõstituidors e a tots e qualseuol altres officials e subdits nostres presents e q̃ p auãt serã: Salut e dilectio. La discrecio humana p coniectures deles coses passades ꝯsidera les esdeuenidores: E quãt maiors coses mira maiors cautelles se presenta. e coz haiã conegut p experiẽcia fins aci: q̃ pço cõ les nas lenys e altres maritims vexells no erẽ regits p deguts e cõplits gouerns: no sols sen seguiẽ pdues de infinides robes e mercaderies/mas encara mort d molts. volẽts pço quant possible sia a nos subleuar los pills deles psones e bẽs/e pueir ala segur etat dls nauegãts: los capitols dl tenor seguẽt manã esẽ ordenats

Primeramẽt q̃ tot mariner o ballester o seruicial e tot altre q̃ sia acordat d nau o galera o d leny o daltre vexell sia tẽgut e dega seruar e complir al patro de nau o de leny o altre vexell: q̃ acordat sera: tot ço q̃ en lo seu acordamẽt haura ꝓmes de seruar e cõplir axi q̃ aq̃ll mariner o ballester o altre acordat de nau o de leny o altre vexell: si haura p̃sa paga o prestech de son patro o loctinẽt de patro q̃ dega seguir lo viatge q̃ haura ꝓmes: si dõchs no hauia necessitat d malaltia o q̃ prẽga muller o si alguna heretat li sera peruenguda despuys q̃ sera acordat: e q̃ de cõtinent q̃ malalt sera o presa muller haura o la heretat li sera puẽguda: queu deia denũciar a aquell: de q̃ acordat sera: e retre ço q̃ pres haura de paga o prestech. E qui cõtra fara: en aq̃st cas dega esser pres: e q̃ reta al patro lo prestec o paga q̃ haura pres: e q̃ pach de pena. c. s. o siga pres. c. dies al castell: e tot altre patro quil acordara: ol sen men pusque li sia denũciat: q̃ es acordat daltre: pach de pena. c. s. en axi q̃ lescriua de nau o altre vexell enlo acordamẽt quel patro o loctinẽt de patro fara dels mariners ballesters o seruicials: deia metre les cõuinences en scrit enlo cartolari del dit acordamẽt. E quel dit scriua ans q̃

ENIT

Dirección Telegráfica: ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7). 8 settembre 1964.

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Prof. GAETANO FALZONE
Presidente Skal Club
via Rapisardi, 16
PALERMO

Caro Falzone,

ho ricevuto la tua lettera del 26 agosto.

Non puoi immaginare quanto mi dispiaccia non trovarmi a Barcellona durante la tua permanenza.

Qualunque cosa tu possa aver bisogno rivolgiti al mio ufficio e la signorina Annamaria, che é al corrente della tua venuta, sará a tua completa disposizione.

A fine ottobre una visita alle Baleari non solo é possibile ma anche gradevole, sia per il clima, sia perché l'affluenza turistica é molto diminuita.

Nel caso tu voglia fare una gita, la signorina Annamaria penserá a farti avere il biglietto dell'aereo e a prenotarti l'albergo.

Carmen Garcia Lecha, che fu premiata anni addietro al Premio Pitré, é quí a Barcellona e lavora sempre alla radio televisione spagnola. L'ho avvisata della tua venuta.

Grazie per quanto hai fatto nell'interesse del Museo Militare di Barcellona.

Faró scrivere all'Assessorato.

Ti sono particolarmente grato per tutto.

Tante cose care ed affettuose

Tuo Giulio Picella

(Comte Giulio Picella)

29/1+164

La postal de la amistad
La carte postale de l
The friendship post car
Die Freundschaftskarte
O postal da amizade

Exc-mo Señor Prof.
Gaetano F A L Z O N E
via Rapisardi Nr.16
P A L E R M O
========== (Italia
Regione Siciliana/

DOMINGUEZ - MADRID
Reproducción prohibida

Madrid.4.VIII.1970 C.Raf.Salgado 3/X
Madrid - 16

Carissimo Gaetano,ricevi tantissimi cor=
diali auguri per la Tua
festa onomastica.Spero e mi auguro che
tutti state bene di salute.Di me nulla
di buono:ho il femore rotto cammino con
stampelle e soffro di nevrite bilaterale
Grazie per il Bollettino Pitré. - Bacia
le mani a Donna Bice e saluta gli amici
che mi ricordano ancora.
Un forte abbraccio, del tuo amico
[illegible]

TARJETA POSTAL

Sr. D. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi 16
PALERMO
(ITALIA)

En ocasión grandes
fiestas "Fallas" recibo
usted mis saludos y
un cordial y estrecho
abrazo mediterráneo,
Vicente Talon
Vicente

VALENCIA - 17
Plaza del Caudillo. Desfile fallero
Place du Caudillo. Défilé «fallero»
«Fallas» Parade in Caudillo's Square

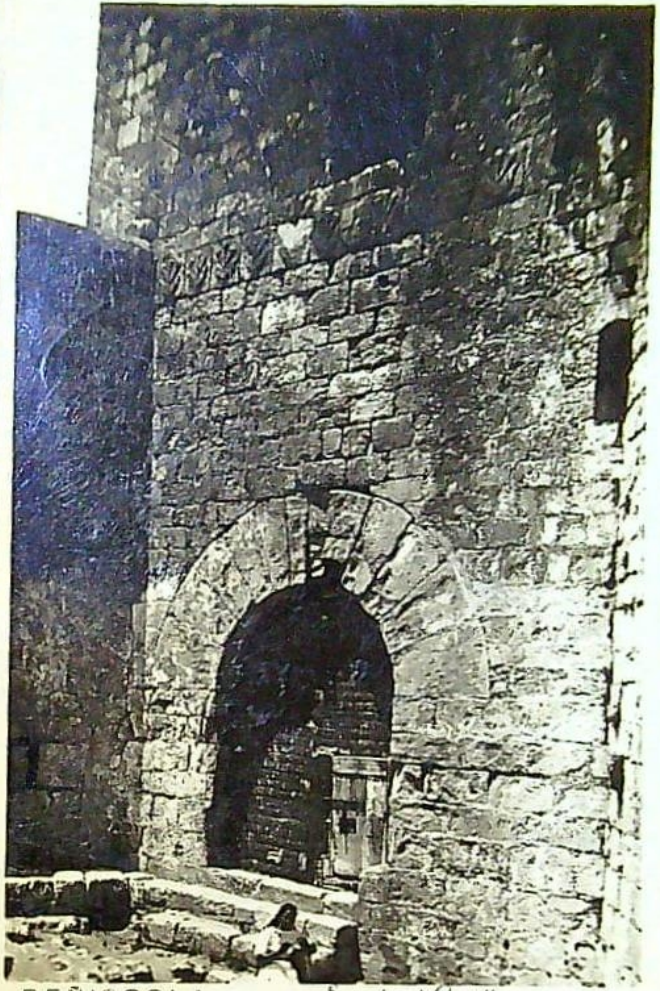
2/II/69 Felicidades por su nombramiento de Director del Museo Pitié, que estoy deseando visitar

Dr. Antonio Castillo de Lucas

Saluda al Dr Fullone con el ruego de la disculpa por mi retraso y ausencia de 2 meses

80

Telef. 457 21 83
Madrid-16
Paseo de la Habana, 12 4.º izda.



PEÑISCOLA Entrada al Castillo

Madrid, 4.V.1964.

Carissimo, vivissime congratulazioni per la nuova edizione del Tuo Carlo III. Grazie per essersi ricordato di me e me pure grazie per la cartolina dalla Ungheria. Vedo che la Tua attività continua senza soste.

Di me nulla di nuovo e di buono: la primavera di questo anno non mi aiuta con la instabilità climatica e il freddo. Ma che ci vuoi fare contro la forza maggiore.

Spero e mi auguro che tutti i Tuoi stanno bene e mi farai una cortesia di baciar le mani a Donna Bice, salutando il figlio che conosco.

Scusa la brevità ma passo le mie giornate a letto e non è agevole scrivere in questa posizione. Ancor una volta grazie per la buona memoria amichevole. Un abbraccio dal tuo Eduardo Kocieniski

Exc-mo Señor Prof.

Gaetano F A L Z O N E

via M=Rapisardi Nr. 16

P A L E R M O

/Reg.Sicialiana/ (Italia)

Haré el trabajo que V. me hace el honor de solicitar ya está medio acabado. Con deseos de verte queda su agradecido amigo Veranée en un lugar llamado Roc de San Cayetano

Exc-mo Señor Prof.
Gaetano F A L Z O N E
v.Mario Rapisardi Nr.16
P A L E R M O
/Regione Siciliana/ (Italia)

Madrid. 3/VIII/69

Carissimo ricevi i più sentiti auguri per San Gaetano. Io da sette mesi sto con le conseguenze del femore rotto, relegato tra il letto e la poltrona. Allegria completa a 86 anni... Bacia le mani a Donna Bice e salutami il figliuolo. Che fai di bello?

Un forte abbraccio e rinnovati auguri, dal tuo affetto Eduardo

Madrid - 16 (España)
C. Raf. Salgado 3/1

El Subsecretario de Comercio

Madrid, 19 de septiembre de 1964

Sr. D. Gaetano Falzone
Palermo

Mi distinguido amigo:

Acuso recibo de su carta de 10 de los corrientes, en la que me comunica su próxima visita a Madrid.

Tendré mucho gusto en recibirle durante su estancia aquí; cuando llegue póngase en contacto con mi secretaría a fín de ponernos de acuerdo en el día y la hora.

Con el afecto de siempre, le envía un cordial saludo su buen amigo,

invio i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone

IO settembre 1964.

A S.E. Dott. José Villar Palasì
Sottosegretario al Ministero dell'Industria
M a d r i d

Illustre Eccellenza e Caro Amico,

su invito di Mons. Albareda sarò a Madrid dal 20 al 25 ottobre per partecipare alle celebrazioni del 25° anniversario della fondazione del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas.

Memore della nostra cordiale amicizia di un tempo, vorrei avere il piacere di rivederla, anche per farle omaggio dei miei nuovi lavori storici relativi a Sicilia e Spagna, e a Carlo III. La prego, pertanto, di fissarmi un appuntamento per uno di tali giorni. Mentre la prego di sottomettere i miei omaggi alla Sua Signora, le invio i più cordiali saluti.

Gaetano Falzone

Verso la monarchia che da lui prende inizio, e stanzia in forma definitiva nel Mezzogiorno, guardano i popoli soggetti con la speranza che alla instabilità e alla caducità dei governi precedenti, affidati sovente a vicerè rapaci, subentri la orga-

---

le truppe spagnuole presero possesso del ducato di Parma, restando sterili le proteste della S. Sede che lamentava non essersi rispettata la sua alta sovranità.

In Toscana, l'ultimo rampollo mediceo, Gian Gastone, salito al trono nel 1723 e morto nel 1737, si era dovuto acconciare fin dallo stesso 1731 a un trattato col quale riconosceva la successione a Don Carlos, di cui diventava tutore durante l'età minorile. Tutore invero un po' tutelato, perchè contemporaneamente entravano nel granducato milizie spagnuole di guarnigione, in pacata attesa che l'ultimo duca dell'insigne casata, non privo di ingegno, ma malato e consumato da vizi riprovevoli, rendesse l'ultimo respiro. Così, con atti di scaltrezza e di imperio, definiti nella lontana Corte di Madrid, il futuro Carlo III si vedeva assicurate due corone, e spianata la strada a quelle di Napoli e di Sicilia.

E invero non ebbe da attendere molto. Conclusasi la guerra di successione polacca sfavorevolmente per il candidato appoggiato dalla Francia, questa, che aveva visto trionfare il candidato austrorusso, Augusto III, elettore di Sassonia, venne ad accordi con la Spagna onde indebolire la potenza austriaca nella penisola, e fra le due potenze alleate si concertò che Napoli e Sicilia dovessero andare a Don Carlos; che i domini di Parma e di Toscana sarebbero passati al di lui fratello minore, Don Filippo; e che Carlo Emanuele III, attratto nell'alleanza, avrebbe avuto in compenso la Lombardia. Mentre a Parma (29 giugno 1734) e a Guastalla (19 settembre) gli austriaci avevano la peggio in scontri con l'esercito franco-piemontese comandato dal maresciallo Villars, un esercito spagnolo, sbarcato in Toscana, per il Lazio entrava nel regno di Napoli. Il 10 maggio 1734 Don Carlos entrava in Napoli festeggiatissimo, il 25 maggio a Bitonto il conte di Montemar batteva l'esercito austriaco. Una pace di compromesso faceva seguito al risultato delle armi. A noi interessi sapere che con il trattato di Vienna (18 novembre 1738) a Don Carlos furono riconosciuti i regni di Napoli e Sicilia, nonchè lo stato dei Presidi. Don Filippo non ebbe la Toscana perchè assegnata al duca Francesco Stefano di Lorena il quale dall'alchimia politica dell'epoca fu indotto a cedere i suoi domini lorenesi

8 settembre 1964.

Al Prof. Iosé Ignacio de Arrillaga
M a d r i d

Caro Arrillaga,

é con vivo rincrescimento che debbo informarLa che non mi sarà possibile partecipare al Congresso dell'AIEST perché sarò co= stretto trovarmi durante gli stessi giorni a Beirut per svolgervi una missione culturale affidatami dal mio Ministero degli Affari Esteri. Io auguro il miglior successo al Congresso che sarà da Lei organizzato, certamente con la stessa valentìa con la quale Lei organizzò il Con= gresso della FIJET nel 1959.

Il mio rincrescimento é addolcito dalla considerazione che avrò la fortuna di poter soggiornare a Madrid dal 20 al 25 ottobre in qualità di Ospite del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas che mi ha fatto l'onore di chiedermi di presenziare alle manifestazioni celebrative del 25° anniversario della propria Fondazione. Durante tale soggiorno alloggerò presso la Residencia del Consejo: Pinar,21.

Sarò molto lieto di poterLa incontrare.

In tale fiducia La prego di presentare fin da ora le mie scuse a tutti gli altri amici spagnoli ed accogliere le mie più vive e sincere cordialità.

Gaetano Falzone

26 agosto I964.

Comandante Giulio Picella
Delegato ENIT
B a r c e l l o n a

Caro Picella,

mi riferisco alla tua del giorno 2I per esprimere il mio rammarico per la tua prevedibile assenza da Barcelona quando io verrò in Spagna (tra il I8 e il 26 ottobre) quale ospite del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas che celebrerà in quel periodo solennemente il XXV anniversario della propria fondazione. Dalla unita copia apprende= rai ciò che ho scritto relativamente al Museo Militare all'On. Nicoletti che suole - almeno finora - seguire qualche mio consiglio. Se l'Assesso= rato non é stato già ufficialmente interessato alla cosa bisognerà che qualche ente gli scriva, facendo magari riferimento alla mia segnalazione.

Ho lasciato in questi giorni la presidenza dello Skal di Pa= lermo riuscendo a convincere l'assemblea che debbo dedicarmi alla mia at= tività professionale che é sostanzialmente ben diversa. Ti ringrazio per la tua gentile offerta di far capo a te per ciò che potrebbe occorrermi in Spagna e certamente ne approfitterò appena se ne darà l'occasione. Mi viene in mente che un mio antico desiderio,quello di conoscere le Baleari, non ha avuto ancora realizzazione, ma una visita sarà possibile negli ul= timi giorni di ottobre ? Cosa ne pensi ?

Salutami quella cara e vivace signorina Maria del Pilar che premiammo anni addietro col Premio Pitré e che spero rivedere in oc= casione del mio prossimo passaggio per Barcellona,ed accogli le mie più sincere cordialito.

Palermo, 27 agosto 1964.

On.Avv. Rosario Nicoletti
Assessore al Turismo della Regione Siciliana
P a l e r m o

Caro On. Nicoletti,

felicitandomi per la partecipazione che l'Assessorato ha deciso alla XXV Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e per lo stand preordinato, La prego di voler assicurare la collaborazione dell'Assessorato alla esposizione permanente di carattere storico documentario che verrà allestita presso il Museo Militare di Barcellona sistemato nel celebre Castello di Montjuich.

Il Castello é frequentato da tutti gli stranieri che vanno in Spagna e i catalani, dal canto loro, sono,fra gli spagnoli,quelli che viaggino con qualche frequenza. Il Museo Militare,già aperto ai visitatori, desidera riproduzioni fotografiche della dominazione catalana e aragonese in Sicilia di formato superiore al I40 x I00, nonché vecchie stampe ed altro materiale degno di esposizione.

La Sicilia é ricca di castelli di quell'epoca, e lo stesso Trionfo della Morte rientra in quel periodo. Unisco, per facilitare il lavoro degli Uffici, un elenco di soggetti che potrebbero venire sfruttati e che certamente possono essere integrati da altri.

Si interessa attivamente alla iniziativa il mio amico Comandante Giulio Picella, Delegato dell'ENIT di Barcellona, il quale, come so per esperienza, ha in gran parte in mano le chiavi del turismo spagnolo verso l'Italia. Egli é pronto a collaborare alla realizzazione di una adeguata rappresentanza della Sicilia in una occasione permanente come questa.

La prego di voler esaminare con attenzione l'iniziativa, che ritengo sarà stata già segnalata ufficialmente dall'ENIT, e, nel caso di Sua adesione, di volermene cortesemente informare.

Voglia intanto accogliere i miei più cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone

Dirección Telegráfica: ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano
para el Turismo
EL DELEGADO

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Barcelona (7), 21 agosto 1964.

Egr. Prof. G. FALZONE
Via Rapisardi, 16
P A L E R M O

Caro Falzone,

ho il piacere di comunicarti che è stato aperto al pubblico il Museo Militare di Barcellona, dopo gli opportuni lavori effettuati nel Castello di Montjuich.

Ti prego di voler favorevolmente studiare la possibilità dell'invio di riproduzioni fotografiche della dominazione catalana-aragonese in Sicilia.

Le riproduzioni fotografiche dovrebbero essere di un formato superiore al 140x100.

Sarebbe inoltre opportuno poter disporre di copie di vecchie stampe e di altro materiale che possa essere esposto in detto Museo e che, interessando il pubblico spagnolo, costituisca una favorevole propaganda turistica e culturale per la Sicilia.

Come stai? Dammi tue notizie.

Mia moglie ed i bambini sono a Lucca:piazza San Pietro, 12. Io li raggiungerò alla fine di settembre.

Ai primi di ottobre andrò, con mia moglie a Stoccolma, per partecipare al Congresso degli Skal Club. Sono Presidente dello Skal Club di Barcellona.

Sono certo vorrai prendere in considerazione la mia richiesta.

Attendo un tuo cortese cenno in merito.

Qualunque cosa possa occorrerti dalla Spagna disponi di me.

Un abbraccio. Tuo

(Com.te Giulio Picella)

sto 1964.

r esprimere il mio
na quando io verrò
del Consejo Superior
l periodo solennemente
unita copia apprende=
are all'On. Nicoletti
siglio. Se l'Assesso=
cosa bisognerà che
alla mia segnalazione.
denza dello Skal di Pa=
dedicarmi alla mia at=
rsa. Ti ringrazio per
la tua gentile offerta di far capo a te per ciò che potrebbe occorrermi in Spagna e certamente ne approfitterò appena se ne darà l'occasione. Mi viene in mente che un mio antico desiderio,quello di conoscere le Baleari, non ha avuto ancora realizzazione, ma una visita sarà possibile negli ultimi giorni di ottobre ? Cosa ne pensi ?

Salutami quella cara e vivace signorina Maria del Pilar che premiammo anni addietro col Premio Pitré e che spero rivedere in occasione del mio prossimo passaggio per Barcellona,ed accogli le mie più sincere cordialito.

Plaza de España
Place d'Espagne
Spain Square
Der Spanische Platz

REM:

Egr. Prof. Gaetano Falzone
SKAL Club
Via Mario Rapisardi 16
Palermo
Italia

OBSEQUIO DE LA OFICINA MUNICIPAL DE TURISMO E INFORMACION
BARCELONA

POSTE PALERMO A.D.
23-24
16-VI
1964

OFICINA MUNICIPAL DE TURISMO

BARCELONA 10 giugno 62

Egr. Prof. Gaetano Falzone

Caro ed illustre amico:

Le ringrazio profondamente per il gentile invio del suo pregiato studio e la benevola Quotazione che fa dei miei. Sono anche molto sensibile all'amichevole ricordo che rappresenta la sua bontà e mi auguro di poterle corrispondere con tutto quel che Lei possa desiderare di Barcellona

Riceva i cordiali saluti di suo vero amico

PATENTADO DEPOSITO LEGAL B. 418. 1959.

Cesare A. Gullino, Ing.
C. Felipe IV, 3 - MADRID - Teléfono 22 06 25
Apartado 1000

9 giugno 1964

Caro Falzone,

Ho atteso a ringraziarti per l'invio del tuo nuovo libro su Carlo di Borbone per aver tempo di leggerlo, già che l'argomento mi interessa molto anche perché qui è molto attuale come del resto si rileva dalle tue citazioni assai numerose di recenti pubblicazioni, fra le quali noto solamente l'assenza di quelle di Julian Marias – il più cospicuo continuatore di Ortega y Gasset – : "La Spagna possibile ai tempi di Carlo III" (Soc. Estudios y Publicaciones Madrid 1963).

Per quanto ho potuto dedurre – dato che io non sono specialista in materia e la mia formazione è tecnica – la tesi del libro di Julian Maria è che Carlo III provenendo dalle Due Sicilie più avanzate avrebbe potuto incorporare culturalmente la Spagna all'Europa rettificando l'idea prevalente in quest'ultima e riflessa nell'osservazione dell'enciclopedista Masson mentre l'estremismo delle apologie spagnuole in risposta a tale osservazione ritardarono l'evoluzione necessaria.

Ti ringrazio del gentile pensiero e del libro che ho letto con grande interesse e che conservo come grato ricordo del brevissimo incontro durante la tua visita a Madrid e della "Vita Mediterranea" che mi portava periodicamente l'eco del – per me piemontese – estremo lembo della Patria.

Con tutta cordialità ed i migliori auguri

Cesare A. Gullino

Madrid.11 luglio 1964. Calle RAFAEL SALGADO 3 - X

Carissimo,

mi è giunta con parecchio ritardo la Tua lettera del 3 corr. evidentemente in seguito alle piacevolezze scioperaiuole delle poste italiane.Grazie infinite e cordiali per il Tuo pensiero per questo vecchio che sta rifinendo i suoi giorni terrestri depauperato di quasi tutte le sue energie.

Sono lietissimo di sapere che hai avuto lo invito del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas:è un grande onore e non dovresti trascurare la venuta.Tanto più che da quando sei divenuto accademico di Barcellona non sei mai più venuto a - diciamo così - prender possesso della carica.Quindi abbina le cose e sia pure per poco tempo ma vieni.

Io ti ho scritto a suo tempo che è morto il buon amico Augusto Matons,ma forse la lettera non è arrivata come non son arrivate alcune corrispondenze mandate al GIORNALE.Purtroppo viviamo in tempi nei quali non si è sicuri di nulla,salvo poche ma buone amicizie.

Grazie per la cartolina dal Libano con bellissimi francobolli con fiori accolti con piacere dai nipoti.Anche allora ti ho mandato due righe di ringraziamento su cartolina,ma non so se è arrivata.

Cosa fa il nostro buon dott.Diliberto? Non ho più contatto con lui da quando è diventato sindaco e suppongo che ne abbia abbastanza da fare.Così aspetto che cessi della carica per riprendere,come prima lo scambio di corrispondenza.Se avrai la occasione salutalo per parte mia.

Ammiro la tua attività così vasta anche geograficamente e ti auguro di poterla proseguire però senza danno per la salute:curati in tempo perchè dopo purtroppo - e lo so per esperienza non solo per professione medica - si paga e si paga forte ogni trascuranza fatta con troppo leggerezza.Quando siamo ancor giovani ci sembra che tutto è possibile e che

come è purtroppo,non siamo cassa di risparmio a rovescio vale a dire accumulo di guai che salgono fuori tutti insieme quando meno si desidererebbe di sentirli.

Vorrei sapere se non avrai nulla in contrario se pubblicherò la mia lirica dedicata a PALERMO ed offerta a te a suo tempo?

Io passerò lo estate in città per svariate ragioni. I nipoti stanno in Svizzera in una scuola estiva di quelle che rappresentano una"industria ausiliare"della repubblica simpatica di fuori e meni simpatica di dentro.

Spero di pubblicare una nota sul Tuo volume in una rivista catalana:quando uscirà fuori - e spero questo o prossimo mese - te la manderò.Sarebbe bene che tu la facessi mandar ad Arturo LLOPIS -Calle Joaquin Costa 18 BARCELONA.Lui potrebbe recensirla nel settimanale DESTINO che è molto diffuso non soltanto in Catalogna.E poi un buon amico innamorato d'Italia ed ammiratore delle tue VIE MEDITERRANEE che,qui son molto rimpiante e da molte persone che non sospettavo le avessero conosciuto.

Anch'io ho tanto desiderio di riabbracciarti dopo tanti anni e sarei felicissimo se Ti decidessi di venire a Madrid.Io non mi muovo più anche perchè tutto mi stanca enormemente,figurati perfino lo scrivere.E pensare ch'ero capace di poter scrivere per ore ed ore senza interruzione ancora qualche anno fa!

Mi farai un piacere di baciar le mani a Donna Bice e di salutare l'erede - lo unico che conosco dei tuoi rampolli deiquali spero Dario sta crescendo bene e con soddisfazione dei genitori.

Stammi bene

Tuo affmo Bernardo

Dirección Telegráfica: ENIT

ORGANISMO OFICIAL DEL ESTADO
ITALIANO PARA EL TURISMO

EL DELEGADO

Barcelona (7). 14 luglio 1964.
Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Prof.
GAETANO FALZONE
via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

Caro Falzone,

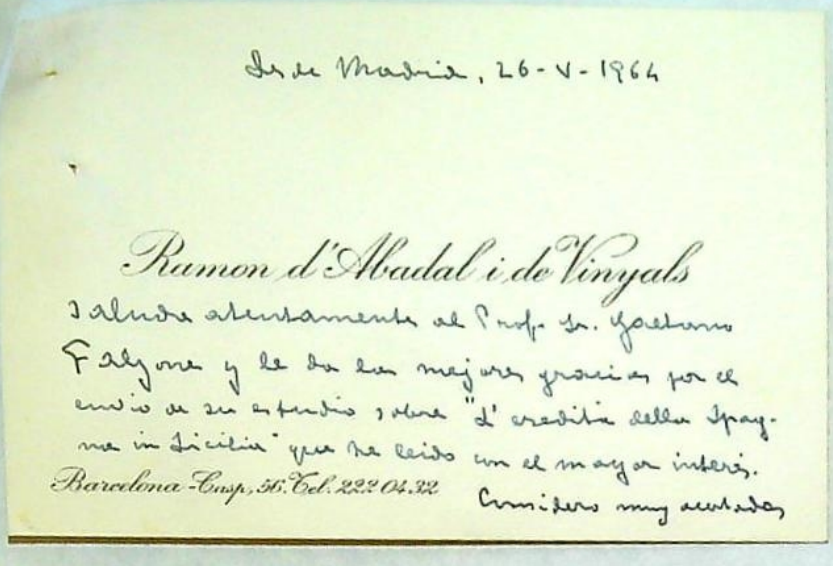
ho ricevuto la tua lettera del 3 luglio e te ne ringrazio vivamente.

Purtroppo il pacco dei giornali che mi avevi annunciato non mi è giunto. In quest'ultimo periodo ci sono stati moltissimi disguidi postali.

Sono lieto che hai intenzione di partecipare alle Manifestazioni Commemorative del Consejo Superior de Investigaciones. Avrò così il piacere di riabbracciarti.

Ti ricordo sempre con vivo affetto e simpatia. Qualunque cosa ai bisogno della Sp. disponi di me effettuosamente tuo

(Comte Giulio Picella)


Sede Madrid, 26-V-1964

Ramon d'Abadal i de Vinyals

Saluda atentamente al Prof. Dr. Gaetano Falzone y le da las mejores gracias por el envío de su estudio sobre "El crédito della Spagna in Sicilia" que ha leido con el mayor interés.

Barcelona-Casp, 56. Tel. 222 04 32

Cumplido muy cumplido

6 luglio 1964

Ill.mo Professore
Ramon d'Abadal i de Vinyals
Casp., 56
BARCELONA (España)

Illustre professore ed amico,

sono stato lungamente all'estero per incarichi affidatimi dal mio Ministero degli Affari Esteri, ed è per questo motivo che soltanto oggi posso riscontrare la Sua del 26 maggio.

Lei ha voluto accordare al mio saggio su "L'eredità della Spagna in Sicilia" un indulgente giudizio, e di ciò Le sono molto grato. L'autorità con la quale Lei viene ad appoggiare talune mie tesi mi conforta e mi sprona a continuare nella strada intrapresa. Sto lavorando intorno ad argomenti vicini, e spero di poter pubblicare presto altri contributi. Mi auguro di potere avere l'onore di conoscerLa personalmente in occasione delle celebrazioni del 25° anniversario della fondazione del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas cui sono stato invitato. Passando per Barcelona verrò a visitare la Real Academia e ringraziare gli illustri Accademici per l'onore fattomi col nominarmi nel I960 Accademico Corrispondente.

Con rinnovati ringraziamenti ed ossequi

Gaetano Falzone

sus observaciones sobre la necesidad de separar los estudios históricos de Sicilia de los del Mediodía peninsular para obtener visiones justas y ciertas. Igualmente la constatación de la falta de influjo del Renacimiento en ella debido a la especial situación política que suponía el dominio español. Inicia V. el planteamiento de una serie de problemas del mayor interés con visión e intuiciones muy acertadas. Le felicita su amigo y s.

6 luglio 1964

Ill.mo Professore
Ramon d'Abadal i de Vinyals
Casp., 56
BARCELONA (España)

Illustre professore ed amico,

sono stato lungamente all'estero per incarichi affidatimi dal mio Ministero degli Affari Esteri, ed è per questo motivo che soltanto oggi posso riscontrare la Sua del 26 maggio.

Lei ha voluto accordare al mio saggio su "L'eredità della Spagna in Sicilia" un indulgente giudizio, e di ciò Le sono molto grato. L'autorità con la quale Lei viene ad appoggiare talune mie tesi mi conforta e mi sprona a continuare nella strada intrapresa. Sto lavorando intorno ad argomenti vicini, e spero di poter pubblicare presto altri contributi. Mi auguro di potere avere l'onore di conoscerLa personalmente in occasione delle celebrazioni del 25° anniversario della fondazione del Consejo Superior de Investigaciones Cientificas cui sono stato invitato. Passando per Barcelona verrò a visitare la Real Academia e ringraziare gli illustri Accademici per l'onore fattomi col nominarmi nel 1960 Accademico Corrispondente.

Con rinnovati ringraziamenti ed ossequi

Gaetano Falzone

3/7/64

ORGANISMO OFICIAL DEL ESTADO
ITALIANO PARA EL TURISMO

EL DELEGADO

Dirección Telegráfica: ENIT

Barcelona (7). 11 Giugno 1964.
Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Sig.
Prof. GAETANO FALZONE
via M. Rapisardi, 16
P a l e r m o

Caro Falzone,

ho ricevuto in omaggio il libro "Il Regno di Carlo Borbone in Sicilia" e ti ringrazio vivamente per il gentile invio.

Mi ha interessato moltissimo. Devi sapere che i miei antenati erano molto legati a Carlo III.

A quando il piacere di abbracciarti?

tuo

Consulado de España

Palermo, 29 Maggio 1964

Ho l'onore di invitarLa alla conferenza stampa che terranno il giorno 5 Giugno p. v. alle ore 16 nel Kit Kat della Fiera del Mediterraneo i Signori Delegati in Roma del Turismo di Spagna e delle Linee Aeree Spagnole IBERIA, sui temi di loro competenza riguardo il turismo in Spagna.

Con l'occasione mi è gradito porgerLe i sensi della mia stima.

ALBERTO DE MESTAS
Console di Spagna

ROMA
7 -VIII
1964

Exc-mo Señor Prof.
Don Gaetano F A L Z O N E
via Mario Rapisardi Nr.16
P A L E R M O (Italia)
(Regione Siciliana)

MADRID (ESPAÑA) REPRODUCTION PROHIBIDA

Madrid.3 agosto 1964

Carissimo, per il tuo onomastico ti giungano i più sinceri auguri di ogni bene. - Sarei lietissimo se prendessi in considerazione l invito del Padre prof.Albarada venendo In Spagna.E' un vero onore e non dimenticare che sei accademico e ch devi prender possesso della carica. Bacia le mani a Donna Bice e saluti ai figliuoli.Un abbraccio dal tuo affettuosissimo Leonardo K.

Dirección Telegráfica: ENIT

(7), 30 aprile 1964

acia, 44
22 82 54

Dott.
Gaetano Falzone
PALERMO

Prot. N.° .....

Objeto .....

Caro Falzone:

Ti sarei particolarmente grato se mi potrai far avere 10 copie del Giornale di Sicilia del giorno 3 aprile 1964 e 10 copie del giorno 16 aprile.

Sono stati pubblicati in detti numeri due articoli miei. Fammi sapere l'importo che ti devo.

Hai bisogno di nulla dalla Spagna? A quando il piacere di riabbracciarti?

Un abbraccio tuo

(Giulio Picella)

15/5
si comunica
l'invio

Jorge Vila Fradera se complace en expresarle su más sincero reconocimiento por haberse sumado al Homenaje que acaba de serle tributado y al mismo tiempo se ofrece en sus nuevas actividades privadas en relación con la Industria Turística.

Dirección General de
EDITUR, Ediciones Turísticas, S. L. . Gandesa, 2

Vicepresidencia del Salón
Monográfico Nacional "HOGAROTEL"
Feria Oficial de Muestras
Avda. de M.ª Cristina-Parque de Montjuich.

Asesoría General de TURISPLAN,
Consejeros de la Industria Turística . San Honorato, 1

Estudio de Abogado . Pasaje Permanyer, 19

Barcelona, abril de 1964.

Dirección Telegráfica: ENIT

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano
para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7), 12 luglio 1962
Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Prof. Gaetano Falzone
Comitato Ritorno in Sicilia
Via Principe Granatelli, 36
P A L E R M O

Caro Falzone:

Ho appreso con vivo piacere la tua nomina alla Presidenza della Commissione Intercamerale per il Turismo.

Desidero che te giungano le mie più vive congratulazioni e i miei più sinceri auguri.

Ti ricordo sempre con vera amicizia.

Tuo Giulio

(Giulio Ricella)

BAYERISCHEN HEERE

München - Siegestor

24-IV-64

Un saluto e un ringraziamento (anche se con tanto ritardo!) per "L'Eredità della Spagna in Sicilia" che mi è molto interessato, e anche ... per le citazioni.
Comincio ad intendermi con i tedeschi, le lezioni pero posso tenerle in spagnolo.
Ora tutti i miei sforzi di studio sono per imparare il meglio possibile il tedesco, e non è poco!!
Cordialmente M. Sánchez

Un "cariñoso" saluto a sua moglie.

München Stadt Weltberühmter Biere

Verlag Manfred Huckauf, München 2 Nr. 81

MÜNCHEN CW 24.4.64 8

BUNDES DEUTSCHE POST 20

Chiamo. Prof. G. Falzone

Via M. Rapisardi 16

Palermo

ITALIA

Egregio Professore.

La ringrazio infinitamente, insieme ai miei figlioli, delle buone parole di conforto rivolteci, e dell'attestato di amicizia, di stima e ammirazione per il mio Augusto - Domani sarà un mese che Egli ci lasciò e creda che non so come farò ad abituarmi all'idea che Egli non è più con me - Il ricordo della Sua morte santa, serena come fu la Sua vita è un balsamo al nostro immenso dolore - ma la realtà è crudele -

Sono certa che anche lei, come tanti Amici non lo dimenticheranno, e mi sarà grato, se torna a Barcellona, salutarla e parlare di lui -

Con gratitudine mi creda

1-IV-64

Yole Matons

Dirección Telegráfica: ENIT

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7) 23 marzo 1964

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Dott.
Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16
P!A L E R M O

Caro Falzone:

L'amico Jorge Vila Fradera (Pasaje Permanyer 19, Barcellona) in data 15 marzo ha lasciato la Direzione dell'Ufficio del Turismo Spagnolo di Barcellona per dedicarsi alle sue attività private (casa editrice di pubblicazioni turistiche, giornalismo, consulenze legali del campo turistico, etc.).

Ti sarei particolarmente grato se vorrai scrivergli una lettera ringraziandolo per tutta la sua affettuosa collaborazione offerta e la sua sentita amicizia dimostrata in ogni occasione verso il nostro paese.

Il turismo spagnolo certo verrà a perdere una persona veramente tecnica e competente.

Molti cari affettuosi auguri per la prossima Santa Pasqua.

Un abbraccio
Tuo Giulio Picella

(Giulio Picella)

Hai ricevuto i ritagli dei giornali?

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Dirección Telegráfica: ENIT

Barcelona (7), 13 febbraio 1964

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Dott.
Gaetano Falzone
Presidente ISTITUTO STORIA
RISORGIMENTO ITALIANO
P A L E R M O

Caro Falzone:

Ho ricevuto gli esemplari del tuo saggio. Ti ringrazio per l'invio. Ho letto il tuo studio con molto interesse. Ne ho distribuito una copia a: Alberto del Castillo, Direttore del DIARIO DE BARCELONA; Juan Ramón Masoliver della VANGUARIA e Jorge Vila-Fradera; ed ho pregato di farne una recensione.

Ti sarei grato se vorrai inviarmi una copia per me perchè sono rimasto senza.

Eccoti gli indirizzi richiesti:

Jaime SEGARRA
Av. Presidente Carmona 11
MADRID

Vicente VILLAR PALASI
Galileo 348
BARCELLONA

Non ho potuto rintracciare quello di Fernandez Alvarez.

Sarei molto lieto poterti rivedere a Barcellona ed avere così il piacere di passare qualche ora con te.

Un abbraccio tuo

(Giulio Picella)

SOCIEDAD ESPAÑOLA DE RADIODIFUSIÓN
EMISORA DE BARCELONA
CASPE, 6
TELÉFONO 222 12 09

MT/CBC DIRECCIÓN

DIRECCIÓN TELEGRÁFICA
"SERSA"

Barcelona, 12 de Febrero de 1.964

01359

Prof. D. Gaetano Falzone

Vía Mario Rapisardi, 16
PALERMO

Distinguido señor:

He recibido su tarjeta junto con el ejemplar de "L'eredità della Spagna in Sicilia", que he leido y que me parece un trabajo verdaderamente magnífico.

Le felicito efusivamente y le saludo muy atentamente,

Manuel Tarín-Iglesias

1) La didattica dall'alto

2) il disallineamento nello sviluppo della carriera tra insegnante

3) mancanza di aggiornamento

63° anno N. 16

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912
L'Informatore della Stampa: 1947)
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttori: UMBERTO e IGNAZIO FRUGIUELE

MILANO

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28, Telefono 72.33.33
Corrispond.: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

IL GIORNALE D'ITALIA - P...

6 MAR. 1967

Artisti spagnoli a Palermo

PALERMO, 5 - (M. P.). — Spontaneamente ci riportiamo alla Spagna come ad un paese affascinante, ma anche tormentato ed oppresso. Ebbene delle opere dei quattro artisti spagnoli, attualmente ospiti a Palermo, sprigiona un senso forte di libertà, un impeto puro e indipendente, la coscienza del momento.

Antonio Zarco Fortes, Augustin Celis Gutierrez, Francisco Lopez Hernandez, Manuel Alcorio Barreco, espongono alla galleria d'arte «El Hacka». Sono tre pittori e uno scultore. Tutti e quattro giovani, tutti e quattro bravi.

Le loro opere denunciano sicurezza e maturità: hanno il fascino dei vecchi miti, fuso con la coscienza ed il senso del presente. Un'arte ricca ed austera; violenta ed ironica; sicura e contraddittoria.

La mostra è stata organizzata dal centro culturale Hispano Siculo in collaborazione con l'accademia spagnola di belle arti.

La mostra è stata inaugurata dall'on. Rosario Lanza, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana. Tra gli intervenuti il comm. Vincenti, commissariato dello Stato presso la Regione Siciliana, il Visconte De Dampierre, il dott. Hubert Krier e signora, il prof. Bruno Lavagnini, il dott. Kelterborn, il gen. Pipitone, il magg. Magistri in rappresentanza del col. Aversa, il dott. Mormino e signora, il prof. De Logu, il prof. Gaetano Falzone, la prof.ssa Gloria Alberti, il prof. Spada e signora, il comm. Barone, il dott. Cripi, il dott. Giordano Zir, il comm. Gruffo, il dott. Quadriglio, la signora Ferrotti, il col. Parlavecchio, il dott. Carlo Cheli, il dott. Aldo Scimè, i pittori Franca Saluppo, Nino Fenoglio, il prof. Amorelli, Aldo Buffa.

Hanno fatto gli onori di casa don Alberto De Mestas Y Garcia, console di Spagna a Palermo, il dott. Echauz, segretario dell'Accademia di Belle Arti di Spagna a Roma, il dott. Cesare Martinez, cancelliere del Consolato di Spagna e il pittore Perricone direttore artistico della galleria «El Hacka».

Dirección Telegráfica: ENIT

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7), 10 marzo 1964

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Dott.
Gaetano Falzone
Presidente Istituto Storia
Risorgimento Italiano
P A L E R M O

Caro Falzone:

Faccio seguito alla mia ultima lettera scrittati. Ricevo in questo momento una telefonta del segretario di S. E. Pio Cabanillas che mi comunica che purtroppo il Sottosegretario per ragioni di ufficio non potrà venire in Sicilia come aveva stabilito.Rimanderà la sua venuta nella prossima estate.

Scusami del disturbo che ti ho arrecato. Ti sarò grato se mi farai sapere cosa si potrà fare per lui quando verrà.

Grazie infinite.

Qualunque cosa possa occorrerti dalla Spagna disponi di me.

Un abbraccio

(Giulio Picella)

Dirección Telegráfica: ENIT

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7), 7 marzo 1964

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Dott.
Gaetano Falzone
Presidente ISTITUTO STORIA
RISORGIMENTO ITALIANO
P A L E R M O

Caro Falzone:

Ho ricevuto la tua lettera del 18 febbraio. Ho ricevuto solo tre copie del libro. Ti ringrazio per la seconda spedizione che mi hai fatto. Il tuo libro sta avendo molto successo. Vicente Villar Palasi è professore all'Università di Barcellona. José Luis Villar Palasi è Sottosegretario al Ministero del Commercio. Ti farò avere i ritagli dei giornali.

Ti devo dare una triste notizia. E' morto Augusto Matons. Penso che se scriverai due righe a la Signora le farai molto piacere (indirizzo: Diagonal 520, Barcelona). E' stata una cosa rapidissima e non puoi immaginare il vuoto che ha lasciato. Pensa che aveva propio sul suo tavolo il tuo libro.

Il 18 marzo arriverà a Palermo, in aereo da Roma, S. E. Pio Cabanillas, Sottosegretario al Ministero di Informazione e Turismo ed alloggierà con la Signora al Gran Hotel delle Palme.Ti sarò grato se vorrai prendere contatti con lui ed eventualmente illustrargli le bellezze dell'Isola. E' una simpaticissima persona.

Fammi sapere qualcosa in merito.

Un abbraccio tuo

(Giulio Picella)

EL CORREO ESPAÑOL
EL PUEBLO VASCO

REDACCION

Ledesma, número 6
Teléfono 21 78 10
Apartado 205
BILBAO

22 sep. 1963

Sr. D. Gaetano Falzone
Palermo.-

Querido amigo:

Una subita malattia (grippe) mi ha impedito viaggiare a Sicilia nella data prevista, ma il mio viaggio continua in piede. Sepero farlo nella seconda metà di ottobre e forse sara anche meglio, perche il turismo non sarà tanto pesante como in agosto.

Ora devo fare un nuevo piano; dunque sarò solo in Sicilia e senza macchina, prederò una in affito, per ricorre l´isola. E da Palermo, in aereo, a Roma per vedere gli amici della capitale.

Spero che per lei sia possibile conseguirme qualche classe di invito per parte degli organismo turistici siculi. Veramente il mio lavoro giornalistico, significarà un incremento della corrente turistica spagnola verso la Sicilia.

In attesa di rivederla e delle sue notizie, recibe el cordial saludo de su amigo,

Vicente Talón

Vicente Talón Ortiz
Apartado 1430. Bilbao.-

Muchas felicidades y fe-
liz año 1.964

Arturo Pérez Benitez

Excmo. Cabildo Insular

Apartado, 133 Santa Cruz de Tenerife

Diciembre
1.963

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
CALLE MAYOR, 86
MADRID (13)

DIRECCIÓN TELEGRÁFICA: ITALCULTURA
TELÉFONO 247 86 03

Madrid, 2 settembre 1963

Prof. Gaetano Falzone
Università di
P a l e r m o

Prot.n. 6967

Egregio professore,

ricevo la gentile Sua del 23 agosto 1963 e ad essa rispondo essendo il prof. Bascone in ferie.

Le conferenze vengono organizzate d'accordo con qualcuno dei Comitati Dante Alighieri in Spagna in modo da consentire ai conferenzieri che vengono dall'Italia di coprire le spese di viaggio.

Infatti mentre l'Istituto offre un 'cachet' di 2.000 pts., lasciando a carico del conferenziere le spese di viaggio e di soggiorno, i Comitati provvedono direttamente alle spese di soggiorno, mentre la Sede Centrale della Dante corrisponde un 'cachet' di L. 30.000 per ogni conferenza. Se i Comitati in cui il conferenziere è invitato a parlare sono almeno quattro, la Sede Centrale provvede pure al rimborso spese di viaggio.

Purtroppo non vedo per il momento possibile organizzare un Suo giro di conferenze in Spagna per il prossimo mese di novembre, perchè l'elenco dei conferenzieri che avevano espresso l'intenzione di venire in Spagna è già stato fatto ed ora attendo che i Comitati mi indichino i nominativi scelti per concretare i relativi calendari - itinerari.

Penso tuttavia che, come già avvenuto negli anni scorsi, si dovrà inviare più avanti un nuovo elenco e perciò mi sarebbe utile un Suo breve curriculum accompagnato dai titoli esatti delle conferenze possibili, indicando pure se esse saranno tenute in italiano o in spagnolo.

./.

Questi dati servono per orientare nella scelta i Comitati, i quali ovviamente hanno piena autonomia nei nostri confronti.

Per quanto riguarda infine il Suo desiderio di parlare pure a Barcellona, Le suggerisco di rivolgersi al prof. Mario Forte, Direttore di quell'Istituto Italiano di Cultura (Pasaje Méndez Vigo, 5 -Barcelona 9).

Con distinta considerazione.

Il Vicedirettore

(Bruno Turcato)

23 agosto 1963

Chiar.mo Prof. Arnaldo Bascone
Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura
M a d r i d

Egregio professore,

poiché in questi ultimi tempi ho indirizzato particolarmente i miei studi sui rapporti tra Sicilia e Spagna avrei piacere di presentarne i risultati - specie per quanto concerne Carlo di Borbone sul quale apparirà prossimamente un mio volume fondato su documenti di archivio - agli studiosi spagnuoli fra i quali annovero molti amici, specie a Madrid e a Barcelona.

Mi permetto, pertanto, di pregarLa di voler considerare la opportunità dell'inserimento del mio nome nel calendario delle prossime manifestazioni degli Istituti Italiani in Spagna. Oltre il tema accennatoLe potrei parlare anche del Principe di Lampedusa e di Giuseppe Maggiore ai quali fui legato da amicizia e da frequenza di rapporti. Le sarò grato se vorrà farmi conoscere quali condizioni mi si potranno offrire in caso di accettazione e se sarà possibile la scelta dei primi di novembre - che molto mi converrebbe - per le conferenze.

Colgo l'occasione per informarLa di avere proposto che anche questa volta uno dei tre giudici stranieri del Premio Pitré sia spagnuolo.

La prego accogliere i miei saluti più cordiali.

UFFICIO NAZIONALE SPAGNOLO DEL TURISMO

667/64
MY/cr

Roma
Plazza di Spagna. 55

13 Febbraio 1964

Egr. Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi 16
P A L E R M O

Egregio Professore:

La ringrazio vivamente per il cordiale e gradito invio del fascicolo da Lei scritto sul "L'eredità della Spagna in Sicilia".

Considerandomi sempre a sua disposizione, distintamente la saluto.

Manuel Yñigo

(Manuel Yñigo)

Salvatore Battaglia
Facoltà di Lettere
Napoli

Oreste Macrì
Facoltà di Magistero
Firenze

Margherita Mancole
F. di Economia e
Commercio Bari

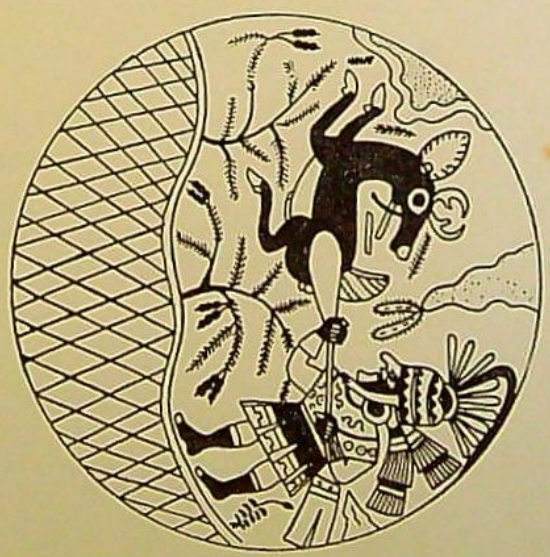
Alberto del Monte
Facoltà di Lettere
Università Statale Milano

Iole Scuderi Ruggeri
Facoltà di Lettere Roma

Carmelo Samonà
Facoltà di Magistero Roma

Giovanni Maria Bertini
Università di Torino

Guido Mancini
Pisa
Facoltà di Economia e
Commercio



Mecanismo
Madrid

Seminario
de
Estudios Americanistas

Felices Navidades y
Próspero Año Nuevo
1964.

FACULTAD DE FILOSOFIA Y LETRAS-Madrid.

I2 febbraio I964.

Al Prof. D. Pedro Voltes Bou
B a r c e l o n a

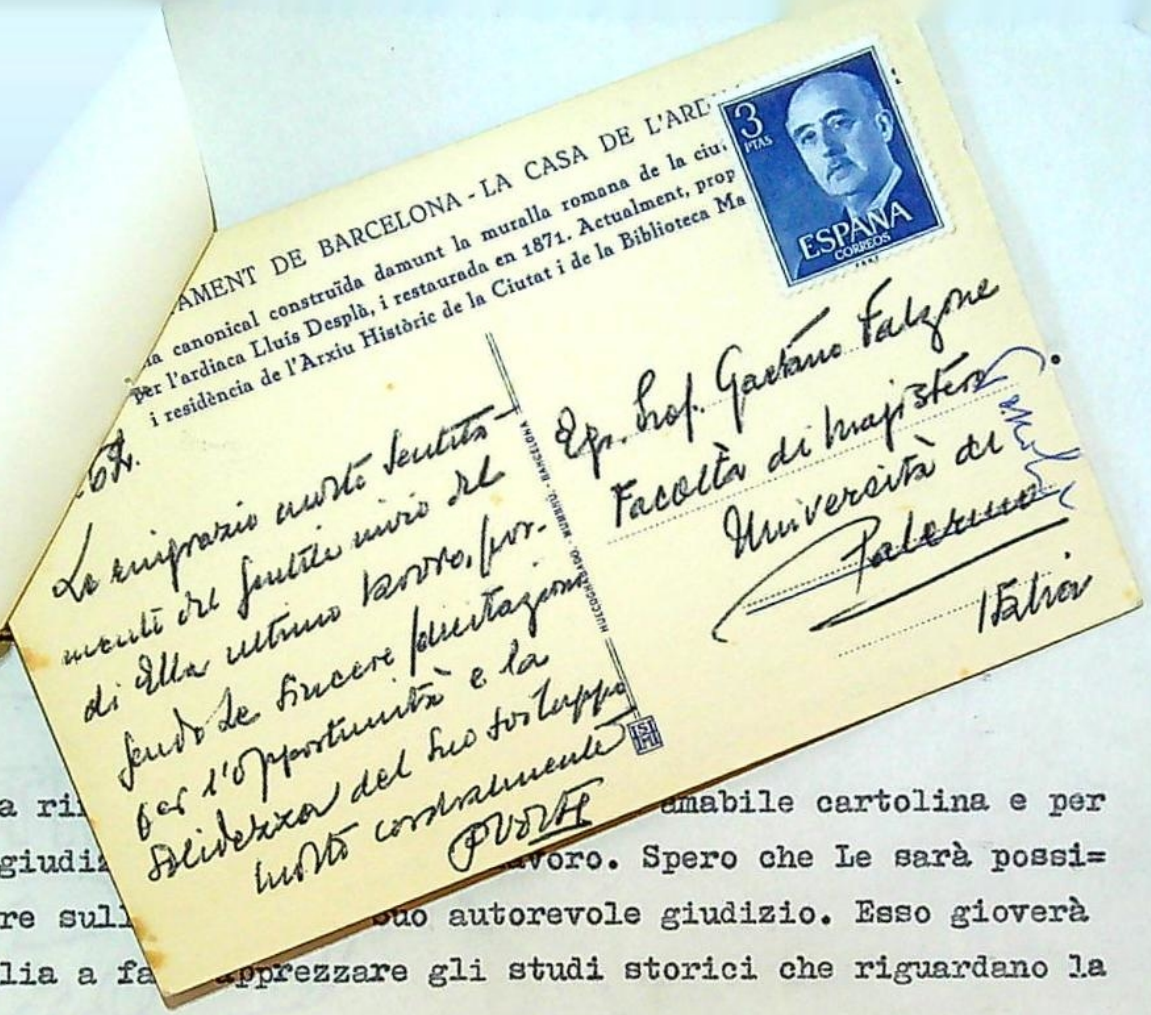
Caro Amico,

la ringrazio moltissimo per la Sua amabile cartolina e per il generoso giudizio sul mio piccolo lavoro. Spero che Le sarà possi= bile esprimere sulla stampa il Suo autorevole giudizio. Esso gioverà molto in Italia a fare apprezzare gli studi storici che riguardano la Spagna.

Ho il piacere di comunicarLe che, a mezzo del nostro gentile amico Comandante Giulio Picella, ho ricevuto l'elenco delle Sue opere, e che ho fatto in tempo ad inserire nella mia opera su "Il Regno di Carlo di Borbone in Sicilia" la citazione di quelle che interessano il tema da me trattato. Credo che il libro sarà messo in circolazione dallo edi= tore, al più tardi, in aprile.

Con cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Caro Amico,

la ri… amabile cartolina e per il generoso giudi… voro. Spero che Le sarà possi= bile esprimere sull… uo autorevole giudizio. Esso gioverà molto in Italia a fa… pprezzare gli studi storici che riguardano la Spagna.

Ho il piacere di comunicarLe che, a mezzo del nostro gentile amico Comandante Giulio Picella, ho ricevuto l'elenco delle Sue opere, e che ho fatto in tempo ad inserire nella mia opera su "Il Regno di Carlo di Borbone in Sicilia" la citazione di quelle che interessano il tema da me trattato. Credo che il libro sarà messo in circolazione dallo edi= tore, al più tardi, in aprile.

Con cordiali saluti.

Gaetano Falzone

4. BARCELONA - La Casa de l'Ardiaca. La galeria del pati

che ti mando. Con la più viva cordialità e gratitudine.

24 gennaio 1964.

Al Comandante Giulio Picella
Delegato dell'ENIT
B a r c e l o n a

Caro Picella,

ti spedisco separatamente alcuni esemplari del mio saggio su "La eredità della Spagna in Sicilia" pregandoti di accoglierne uno come omaggio alla tua persona e di volere distribuire gli altri a giornalisti e studiosi secondo il tuo criterio. Io mi auguro che gli amici catalani vorranno esprimere un giudizio sul mio lavoro che mi compensi almeno moralmente della fatica. Anche se dovesse suscitare critiche ne sarei sempre lieto perché non c'é nulla che più offenda del silenzio.

Ti prego tenere presente che oggi stesso spedirò copia alla cara Carmen Garcia Lecha, a Pedro Voltes nella sua qualità di Direttore dello Istituto Municipale di Storia, a Martin de Riquer, a D. Carlos Sol devila, al dr. Augusto Matons, all'Ateneo Barcelones, alla Real Academia de Buenas Letras, alla Facoltà di Lettere della Università. Se vorrai da consigli in proposito essi verranno da me rigorosamente seguiti. Vorrei che da parte tua non dimenticassi Masoliver.

Il mio maggior libro (quello sul regno di Carlo di Borbone in cui Voltes sarà citato in conformità ai suoi desideri) uscirà in apr.

Soltanto dopo tale data potrò prendere in considerazione gentile offerta di Alonso Gamo di venire in Spagna.

Ancora una favore: puoi mandarmi gli indirizzi di Villar lasi, di Segarra, e di M. Fernandez Alvarez, autore di libri sulla stor del turismo, nonché collaboratore della mia Rivista da Madrid ? Per Vil Fradera penso che potrai gentilmente provvedere con uno degli esemplar

~~Rogando~~

ruega encarecidamente
que ~~dé su juicio~~ ~~el~~
~~juicio que le merece~~ esto
acepte este trabajo
y dé el juicio que
le merece.

Organismo Oficial del Estado Italiano
para el Turismo
EL DELEGADO

Dirección Telegráfica: ENIT

Barcelona (7). 9 Gennaio 1964
Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Prof.
GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

Caro Falzone,

innanzitutto non so come ringraziarti per le tue affettuose e fraterne espressioni nei miei riguardi.- Ti assicuro che l'importante decorazione datami dal Governo Spagnolo mi ha veramente riempito l'animo di gioia.-

Ho tardato a scriverti sulla gestione Voltes perchè questi è stato fuori sede durante le feste passate.- Ho potuto mettermi in contatto con lui solamente ieri.- Ti invio l'appuntino ed una nota delle sue opere.-

affettuosamente
Tuo Giulio Picella

(Giulio Picella)

Madrid 10 ottobre 1963

Carissimo Falzone,

ho parlato col prof. Bascone il 1° ottobre, subito dopo il suo ritorno a Madrid, gli ho consegnato il tuo saggio sulla Spagna e la Sicilia e gli ho fatto notare che le tue ben note doti di studioso e di oratore avrebbero avuto sicuro successo; mi ha detto che sarebbe stato lieto di inserire le tue conferenze nel ciclo in preparazione, ma che avrebbe stabilito meglio la cosa in un altro nostro incontro al suo ritorno da un altro viaggio in Italia.

So che il prof. Bascone ti ha fatto rispondere dal vice direttore prof. Turrate che mi ha letto la sua "epistola" dalla quale si desume che l'Istituto offre un "cachet" di 2.000 pesetas (poco più di ventimila lire), ma non assume le spese di viaggio; a voce mi hanno suggerito l'idea di far finanziare il viaggio della Regione... siciliana. Naturalmente è facile dar consigli... gratuiti!

Se riuscirò ad ottenere qualche cosa di più dalla direzione dell'Istituto te ne informerò.

Gradirei ricevere tue notizie. Spero di rivederti presto.

affettuosi saluti

Vincenzo Gaziano.

Madrid 12 settembre 1963.

Carissimo Falzone,

appena giunto a Madrid ho ricevuto la tua lettera alla quale rispondo con un po' di ritardo perché ho cercato di darti notizie concrete.

Dalla fine di agosto il prof. Barcone si trova nella bella spiaggia di Torremolinos (Malaga) in un villino chiamato La Verdad (la verità) e non ha intenzione di ritornare a Madrid prima della fine di settembre; ripeto necessario perciò personalmente la tua pubblicazione per illustrargli la nostra intenzione; ti prego quindi di attendere mie notizie fra qualche settimana.

Spero che nel frattempo ~~avrai~~ avrai da Torrebolones il caro signor Kociemski.

Mille cordialità,

Vincenzo Gaiarsa.

Madrid. 11 aprile 1962.

Mio Caro Gaetano, mi congratulo con Te per le conferenze nella Scandinavia: spero e mi auguro che hai avuto tutte le soddisfazioni e sei rimasto contento.

Ti scrivo anche per avvertirti che Martin de Riquer ha avuto il premio della Fondazione March - 300.000 pesetas e siccome lui è segretario dell'Accademia è giusto che tu scriva a lui congratulandosi. Confesso che lo invidio, perchè mi farebbe tanto bene una bazzecola di questo genere.

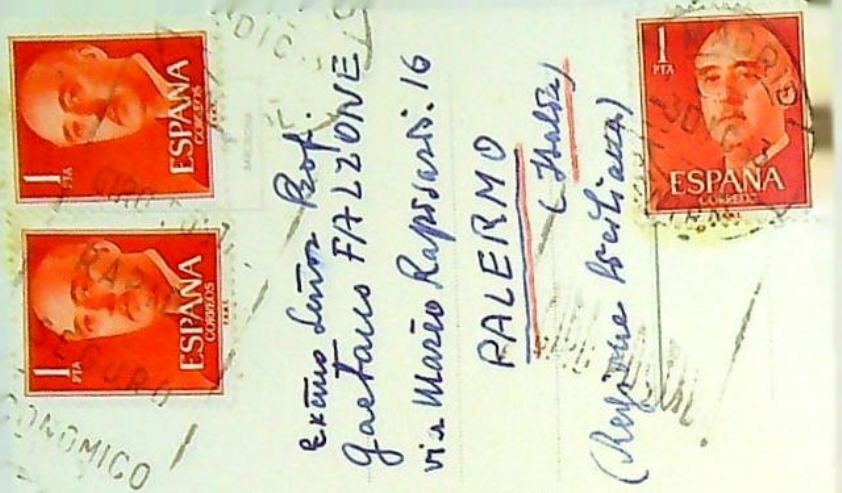
Non ho scritto prima, perchè da venti giorni circa di nuovo sono stato a letto con una forte congestione e presenza del sangue nell'espettorazione e con relativa temperatura. Ancora non mi son rimesso del tutto ma faccio finta di esserlo.

Così troverai la nota per Flaccovio che, come ti ho già avvertito, mi ha mandato il compenso direttamente qui.

Per quanto mi dici circa gli articoli a mia firma, li farò naturalmente dove potrò ma vorrei moltiplicarli e non posso firmarli tutti. Ti avviserò quando nella Radio Nacional de Barcelona saranno trasmessi due miei piccoli saggi su Palermo e su Monreale: ancora non li ho scritti, ma ho già combinato la trasmissione con la relativa musica siciliana e tra le altre cose brani della GIARA di Casella.

Mi pare che non ho altro da dirti all'infuori di tanti cordialissimi e fervidi auguri per tutta la tua famiglia di Buona Pasqua. Spero e m'auguro che tutti state bene almeno di salute visto che tu hai "sperperato i milioni di tua signora per il turismo" come mi ha detto tempo fa un imbecille al ritorno dalla Sicilia. Gli ho detto che non mi consta che la signora Bice stia risentita e che comunque è bene che ci siamo degli idealisti di questa tacca.

Un forte abbraccio e saluti ai comuni amici: sopra tutto il dott. Guardione e Diliberto. Che fa il Barone Agnello? Non mi ha più scritto. Al dott. Franchi ho mandato la roba: grazie per l'articolo su Mieroslawski, se trovi l'editore cercherò di tradurre il volumetto di Morawski: siamo d'accordo che varrebbe la pena. Auguri e abbracci dal tuo Leonardo



Egregio Sig. Prof.
Gaetano FALZONE
via Mario Rapisardi 16
PALERMO
(Italia)

(Repubblica Italiana)

Madrid. 4.XII.1963

Carissimo, ricevi con questa mia sia pure in anticipo per maggior sicurezza che arrivi i più cordiali auguri di ogni bene per Natale e Nuovo Anno 1964 per Te e per i Tuoi Cari. Da molto tempo non ho le vostre notizie ma mi auguro che il silenzio non sia dovuto a ragioni cattive. Di me nulla di nuovo - vecchia canzone del declino di anzianità. Bacia le mani a Donna Bice ed abbi i più affettuosi abbracci dal tuo Ernesto Rocinante

Madrid - 16. calle Rafael Salgado 3
(España)

Dirección Telegráfica: ENIT

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7). 2 Agosto 1963

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 222 82 54

Egr. Dott.
GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi, 16
P A L E R M O

Caro Falzone,

ho ricevuto la tua lettera e contemporaneamente la lettera di Flaccovio: gentilissimo e mi farà uno sconto non indifferente.- Grazie infinite:-

Ti invio in allegato un mio articolo su Palermo che spero sia di tuo gradimento.- Desidererei sapere poi la tua impressione.-

Un abbraccio tuo

Giulio

(Giulio Picella)

ITALIA

EL CORREO ESPAÑOL
EL PUEBLO VASCO

REDACCION

Ledesma, número 6
Teléfono 21 78 10
Apartado 205
BILBAO

17 agosto 63

Sr. D. Gaetano Falzone
Palermo.-

Distinguido y apreciado amigo:

Le escribo después de un largo silencio en nuestras relaciones epistolares, aunque yo no he olvidado nuestra ya vieja amistad, ni espero que usted lo haya hecho.

Ahora me pongo en contacto con usted por esta razón: el próximo dia 10 de septiembre emprendo viaje a Italia, para escribir una serie de artículos de eminente valor turístico para la cadena de periódicos de la que es cabeza "El Correo Español", de Bilbao, del que yo soy redactor. En este viaje me acompaña un fotografo y operador de TV española muy conocido (es el fotógrafo oficial de la Vuelta ciclista a España).

Dado que nuestro viaje tendrá una evidente importancia en el fomento de la corriente turística española hacia Sicilia y dado, tambien, que usted conoce mi ya antigua dedicación a la glosa periodística de los temas turísticos italianos, me atrevo a solicitarle que investigue la posibilidad de que el ENTe para el turismo de Sicilia o ENIT, nos facilite alguna invitación o ayuda económica con objeto de que nuestro desplazamiento hasta Sicilia nos sea menos costosa.

Como se de su influencia y de su amabilidad, espero que podrá conseguir algo en ese aspecto.

Por favor, contesteme a mi dirección de vacaciones: Previsora 3. Valencia.

Aguardando sus noticias, le saluda muy cordialmente su amigo y s.s.

Vicente Talón

Vicente Talón Ortiz

Dirección Telegráfica: ENIT

ENIT

Organismo Oficial del Estado Italiano para el Turismo

EL DELEGADO

Barcelona (7) 15/6/1961

Paseo de Gracia, 44
Teléfono 22 82 54

Egregio Signor
Gaetano Falzone
Azienda Autonoma
Via Libertà, 91

PALERMO

Caro Professore,

Ho appreso con vivissimo piacere la Sua nomina a Presidente dello SKAL CLUB di Palermo.

Desidero che Le giungano le mie più affettuose congratulazioni ed i miei più vivi auguri.

Sono stato per due anni Presidente dello SKAL di Barcellona e mi sono reso conto che lo SKAL può veramente fare molto nel campo turistico, specialmente se è animato da persone piene d'iniziative.

(Com.te Giulio Picella)